

la Val Gandino

Gennaio 2012



Educhiamoci alla festa

Quando far festa? Il tempo della festa

***Non esiste l'ora precisa per educare. Tutta la vita è una festa da educare.
La festa di don Bosco per ricordarci di essere educatori***

Chi ha tempo non aspetti tempo. I detti della nonna sono sempre veri. Il tempo della festa non è mai fuori luogo con il tempo dell'educarci a fare festa. Quando? Sempre. In occasione della Settimana di San Giovanni Bosco vogliamo proprio ricordarci che ogni giorno è il tempo opportuno per educare e per lasciarci educare. Anche allo stile della festa, a come fare festa, ai tempi opportuni da rispettare. Forse pensiamo ai nostri ragazzi che passano tanto tempo davanti ai social network

(facebook, twitter, ecc.), che attraverso quelli si danno appuntamento, si scambiano idee, consigli, si raccontano come è andata a scuola e della tal festa piuttosto che di quell'incontro più o meno ravvicinato con il tipo o la tipa in discoteca. Oh la discoteca... il sabato sera... il tempo tanto sospirato per fare festa. È facile trovare nei ragazzi il detto "sabato sera". Quel giorno, o meglio quella sera è sinonimo di festa, di gioia, di trepidazione e ahimè per qualcuno (troppi) anche di delirio. Proprio su fb (abbreviazione di facebook) ho trovato questa: *Non è colpa delle discoteche! È colpa della gente che pur di farsi vedere beve un sacco per poi star male e finire in ospedale... Ma tiratevi insieme!* Ho cliccato "Mi piace". Ne sono certo che questi luoghi non sono postacci da non frequentare, ma diventano luoghi nei quali i ragazzi, gli adolescenti e giovani devono misurarsi con la propria responsabilità e saper dire il proprio no a tutte quelle forme di sballo che poi rovinano la festa. Forse occorre un mondo adulto che non si stanchi di educare, un mondo adulto che non lasci arrivare ai 18 anni il ragazzo e poi gli dica: "Adesso che sei maggiorenne fai come ti pare", perché tanto – vi assicuro – non cambia niente. Abbiamo bisogno di un mondo adulto che senta ogni giorno, ogni istante l'esigenza di educare fin da piccoli. Di più: abbiamo bisogno di genitori che si prendano a cuore la vita dei figli e non continuino a dire "Non è colpa di mio figlio", scaricandola poi su altri e peggio ancora sulla gente che sembra pronta solo ad attaccare quel ragazzo. Ma se continuiamo a dire che il mondo va a rotoli un motivo ci sarà.

Ecco cosa scrive il Papa a riguardo del tempo educativo: L'educazione è l'avventura più affascinante e difficile della vita. Educare – dal latino *educere* – significa condurre fuori da se stessi per introdurre alla realtà, verso una pienezza che fa crescere la persona. Tale processo si nutre dell'incontro di due libertà, quella dell'adulto e quella del giovane. Esso richiede la responsabilità del discepolo, che deve essere aperto a lasciarsi guidare alla conoscenza della realtà, e quella dell'educatore, che deve essere disposto a donare se stesso. Per questo sono più che mai necessari autentici testimoni, e non meri dispensatori di regole e di informazioni; testimoni che sappiano vedere più lontano degli altri, perché la loro vita abbraccia spazi più ampi. Il testimone è colui che vive per primo il cammino che propone. E aggiunge: [occorre] la presenza dei genitori; presenza che permetta una sempre più profonda condivisione del cammino, per poter trasmettere quell'esperienza e quelle certezze acquisite con gli anni, che solo con il tempo trascorso insieme si possono comunicare. Ai genitori desidero dire di non perdersi d'animo! Con l'esempio della loro vita esortino i figli a porre la speranza anzitutto in Dio, da cui solo sorgono giustizia e pace autentiche.

Cari genitori, attraverso le parole del Papa cogliamo in questo messaggio un profondo invito ad eserci, a condividere con i figli parole ed esperienze che ci permettano di capirli, di aiutarli, di sostenerli e intuire per tempo se si stanno intrufolando in vie non buone. Le regole servono, sempre, e guai a chi lascia fare ai figli ciò che vogliono, e guai ai genitori che si definiscono amici dei figli. Il mondo, la nostra società, i nostri paesi hanno bisogno di genitori ed educatori, sempre, in ogni momento. Non perdiamo tempo!

E quando ci sarà la festa? Quando ci saremo e ci staremo ad educare e ad educarci!

Don Alessandro



Mamme urlatrici, specie in crescita

Una lettrice ci ha segnalato questo articolo, tratto dalla rivista "Donna Moderna". Lo proponiamo come provocazione e stimolo alla discussione sui temi dell'educazione dei figli.

Una mamma: *"Ieri mio figlio di 8 anni stava facendo i compiti di grammatica. A ogni soggetto doveva aggiungere un verbo e così al soggetto "papà" ha aggiunto "legge" e al soggetto "mamma" ha aggiunto il verbo "urla". Ho capito che era ora di prendere appuntamento con lo psicologo"*.

Le mamme urlatrici in effetti sono una specie in via di ripopolamento.

In genere hanno figli che non ne vogliono sapere della scuola, iperattivi, che non sopportano le regole. Il tatone infatti sta seduto a fatica nel banco, si alza più volte per buttare la carte nel cestino e intanto stuzzica qualcuno, fa cadere la penna a un altro, così per ingannare l'attesa. L'attesa della ricreazione, il cuore della mattinata, il vero motivo per cui sopporta la scuola. Per raggiungere l'uscita corre e spinge. A nulla valgono i richiami dell'insegnante. Dice: *"La scuola mi piace, peccato ci sia l'insegnante che continua a parlare e mi dà fastidio"*.

Dopo qualche anno la mamma evita accuratamente di incrociare l'insegnante per non sentirsi dire che anche oggi il figlio non si è comportato bene. Queste continue lamentele la fanno sentire inadeguata. Le insegnanti infatti non condividono la fatica della correzione, ma lamentano che il figlio sia così com'è, sbagliato.

Il contenuto implicito infatti è veleno puro per una mamma perché i comportamenti inadeguati del figlio sono la dimostrazione del suo fallimento educativo.

Lei a casa richiama, sprona, lo affianca nei compiti con tanta pazienza, dopo averlo stanato dove si era nascosto. *"Che compiti hai da fare?"*. Sbadiglia da vedergli il colon. Legge seduto sul bordo della sedia saltellando, distraendosi, cercando ogni occasione per seguire il gatto, andare in bagno, tormentare il fratellino.

Le difficoltà poi intaccano anche il rapporto di coppia. Il marito accusa la moglie di essere sempre isterica, che quando l'aveva sposata non era così e lei comincia ad alimentare il fuoco del risentimento: *"Tu non ci sei mai, tu non capisci le fatiche di stare con i figli tutto il giorno, vorrei veder te al mio posto anche solo per 12 ore, dovresti dirgli qualcosa, la prossima volta ai colloqui ci vai tu"*. Ma quando ai colloqui si presenta il papà, stranamente non ne esce distrutto come la mamma. Perché nessuno osa insinuare che sia colpa sua, che non fa il suo dovere di genitore. La riflessione delle insegnanti sostanzialmente è: *"Suo figlio è così, speriamo che crescendo si metta a posto"*. Nessuno osa dirgli: *"Provi a seguirlo di più"*. Nessuno chiede *"C'è serenità in famiglia? Andate d'accordo tra marito e moglie?"*.

Finché la mamma non taglia il cordone ombelicale, è costretta a stressarlo, metterlo sotto pressione, urlare, sconvolgendo se stessa e il clima familiare. Il figlio diventa un leone in gabbia e ogni tanto dice: *"Mi uccido"*. Non è una vera minaccia, ma sono frasi che lasciano il segno.

La via d'uscita è la responsabilizzazione: rimanere disponibili quando il figlio decide di avere bisogno di aiuto, dire una sola volta ciò che deve fare senza fare "menate", lasciate che attraversi le conseguenze negative dei suoi comportamenti sbagliati per sentirsi più responsabile egli stesso della sua condotta.

Su questa base si potrebbe attuare l'alleanza educativa fra scuola e famiglia. Questa comune visione potrebbe rendere alleati genitori e insegnanti. Evitando che la mamma pensi: l'insegnante dovrebbe essere più coinvolgente nelle spiegazioni e questa ritenga sia colpa della mamma che non lo sa prendere.

Mentre lui gioca indisturbato alla Playstation.



Cinque suoni per educarci al tempo della festa

Vi ricordate don Camillo e Peppone? Due orologi nello stesso paese. Quello del campanile e quello della Casa del popolo. Nessuno dei due segnava la stessa ora, perché parroco e sindaco erano più intenti a gareggiare chi fosse il primo attraverso i propri orologi. E la gente? Quanto mai confusa non riusciva più a regolare il proprio tempo, in quanto unico strumento era l'orologio del paese. Mi ricordo che mia nonna mi raccontava che un tempo i contadini regolavano il proprio lavoro in base al tempo scandito dalle campane. Non solo. Le campane scandivano il tempo, richiamavano i fedeli all'incontro con Dio nella comunità, davano una lieta notizia o annunciavano la morte di una persona.



Oggi purtroppo, conservando i suoni tradizionali dei nostri campanili, le campane, pur continuando a scandire il tempo e gli avvenimenti, non sono più così ascoltate. Forse la nostra società è piena di rumori, di suoni e questa voce che richiama i fedeli è messa un po' da parte. Ma le campane suonano ancora – per ora – e ci aiutano a capire “quando far festa”.

In questa settimana di San Giovanni Bosco, che sicuramente si serviva delle campane della chiesa di Maria Ausiliatrice per richiamare i suoi ragazzi, attraverso cinque suoni di campane, vogliamo richiamare alla nostra mente il tempo della festa e le occasioni alle quali da questi preziosi strumenti siamo richiamati a fare festa attorno al Signore che ci invita alla festa nella comunità.

Pröma (la prima campana): La Messa domenicale. Diverse sono le suonate per la messa domenicale nei nostri paesi. A volte è solenne, a volte più ordinaria, ma pur sempre momento di incontro con il Signore e con la Comunità. È il richiamo alla festa, a fare festa con e per il Signore morto e risorto. E anche quando non siamo fisicamente in paese, ma in altre località per diversi motivi, non possiamo non ascoltare il richiamo di questo suono.

Segonda (la seconda campana): la nascita e il Battesimo di un bambino o una bambina. Questo suono annuncia la gioia per una nuova creatura nata in una famiglia, ma che nel Battesimo è inserita nella famiglia della Chiesa. Impariamo al suono di queste melodie a gioire con la singola famiglia, ma anche a gioire con tutta la famiglia, la Comunità che accoglie una nuova creatura. Impariamo a pregare per questa nuova creatura, e se possibile a partecipare al Battesimo come segno di una famiglia radunata per questa festa.

Terza (la terza campana): La Confessione. Questa ha un suono particolare, che sembra essere udito sempre da meno persone. Ci richiama alla festa del perdono, alla festa di quel Padre che attende ansioso il ritorno del figlio prodigo. È la voce del Padre misericordioso che desidera imbandire la festa più grande per ognuno di noi, quando nel Sacramento della Riconciliazione ritorniamo a Dio per stringere quel legame con Lui sciolto dal peccato e per riallacciarlo con i fratelli, perché ogni peccato impoverisce il legame con Dio e con i fratelli.

Quarta (la quarta campana): il Matrimonio. Ahimè, sempre più di rado si sente questo gioioso suono. Ma anche quando uomo e donna si uniscono consegnando la loro vita al Signore e la consacrano davanti a Lui e alla comunità è un momento quanto mai di festa. Anche in questo caso dovremmo accorrere nella casa del Signore non tanto per curiosare il vestito della sposa

e dei parenti, ma per essere vicini a questi fratelli che compiono un grande passo della vita.

Quinta (la quinta campana): l'annuncio della morte e del funerale. Come può essere un annuncio di festa quando la mesta campana annuncia la morte di una persona? Anche questo è un momento di festa, quello della festa eterna che invociamo sui nostri cari che lasciano questo mondo e tornano nella casa del Padre. Se non possiamo certamente e giustamente essere felici in un momento di sofferenza, chiediamo che la felicità e la gioia possano goderla i nostri cari nella festa eterna preparata dal Padre e ottenutaci grazie alla passione, morte e risurrezione del suo Figlio e Signore nostro Gesù Cristo.

Quando far festa? Quando suona la campana: è tempo di festa per educarci a fare festa!

don Alessandro

VIZI E VIRTU'

La compassione

Nei confronti della sofferenza altrui, la compassione sembra una virtù inutile. Non aiuta. Non risolve. Giova più a chi aiuta che a chi soffre: serve a rendere serena una coscienza. Ci vorrebbero invece gesti concreti, specialmente in un tempo come il nostro, tempo di strumenti utili.

La compassione non è di moda tra le virtù; è quasi più vicina ai vizi. Il vizio di chi sta bene e si prende il "lusso" di "compatire" chi sta male. Non dovrebbe essere così: bisogna operare un recupero della compassione, uno degli aspetti più nobili della carità. Anche se spesso purtroppo la soluzione è lontana, la compassione non cessa comunque di cercarla, di desiderarla, di avvicinarla.

La compassione non si arrende, va in cerca, cammina. In un mondo di sofferenza, compatire significa immergersi nella via giusta, quella che rifiuta l'egoismo e che cammina: un percorso verso l'altro, verso l'uscita dall'egoismo.

La compassione possiede alcuni parenti stretti che vale la pena di sottolineare. La consolazione, ad esempio. Un aiuto prezioso per chi soffre, anche se non elimina la sofferenza. E anche la compagnia perché, anche se non risolutiva del problema, garantisce la vicinanza e una condivisione dello stesso. Tutto quanto detto ha ancor più valore se calato nel nostro "stato sociale", che il più delle volte cerca di affrontare la sofferenza con tecnologie o mezzi sofisticati, ma spesso senza successo.

Di fronte alla compassione, infatti, si trova quella particolare sofferenza che è la povertà. Povertà di beni, ma anche e forse soprattutto, povertà di felicità. E' qui, più che nel portafoglio, che interviene la compassione: dispensatrice di brani, spezzoni incompleti di felicità. Per lo meno, di momenti di attenuazione del dolore, di questa componente essenziale della vita. Dalla nascita alla morte il dolore ci accompagna; è grazie proprio alla compassione che speriamo in qualche momento di sollievo.

Alla presunta inutilità della compassione si unisce un'altra obiezione: il timore che distolga da interventi efficaci, quelli tipici della nostra società pratica ed efficiente. La compassione come alibi per incrociare le braccia, per non fare. Chi ha provato il dolore sa che non è così.

Sa anche che la compassione vive sia del "cum" che della "passio". Passione intesa nel verso giusto, è calore, emozione, una carica forte che dal cuore passa alle mani, a tutto l'organismo che s'impegna, si dona anche alla sofferenza. Che preferisce l'altro all'io.

D'altronde, già nel primo secolo, San Paolo scriveva ai Romani: "Rallegratevi con chi è nella gioia e piangete con chi è nel pianto".

Filippo Gentiloni da rivista "Rocca"



Separati, divorziati o risposati: due nuovi percorsi

La nostra Diocesi vuole essere vicina anche a chi vive queste pesanti e delicate situazioni, ricordando che Gesù non ha mai dimenticato nessuno.

Già da diversi anni vi è nella nostra Diocesi un gruppo che si prende cura di accompagnare e aiutare persone che hanno vissuto la sofferenza dell'interruzione della loro vita matrimoniale e familiare. Si tratta di una vicinanza e sostegno a livello esistenziale e spirituale, segno di una Chiesa che non vuol dimenticare o emarginare dei fratelli che si trovano nella condizione di separati o divorziati, e che vuole offrire un adeguato accompagnamento anche a chi ha formato una nuova unione.

Ormai in diocesi abbiamo aperto dieci centri di ascolto e preghiera, che si trovano una sera al mese. Così pure abbiamo avviato da tempo degli incontri di confronto e formazione, una volta al mese, presso la Comunità del Paradiso a Bergamo.

Da quest'anno si sono attivati due nuovi percorsi:

Il primo è rivolto a chi, dopo la separazione o il divorzio, ha maturato un orientamento di vita che permane nella fedeltà al matrimonio (senza quindi avviare una nuova unione) e desidera avere un sostegno spirituale per trovare sempre maggior luce e forza per una scelta di vita così coraggiosa e profetica.

Il secondo riguarda persone che, dopo il divorzio, hanno avviato una nuova unione ormai stabile (matrimonio civile); esso coinvolge entrambe le persone che

formano la nuova coppia (con o senza figli) e offre la possibilità di riflettere sulla loro situazione e sui cammini di fede che nella Chiesa sono per loro adeguati e fruttuosi.

Mettendoci nei panni di chi sta passando queste particolari situazioni di vita matrimoniale, siamo consapevoli della delicatezza e della complessità, e anche della fatica a esporsi e a lasciarsi coinvolgere. La tentazione è quella della solitudine o magari del giudizio. Perché allora non accettare, con un po' di coraggio, di farsi aiutare in un clima di fraternità, serietà, fiducia e speranza?

Queste attività che la nostra diocesi ha messo in atto vogliono essere, da una parte, una mano tesa a chi direttamente si trova in queste situazioni matrimoniali, ma dall'altra, vogliono essere anche un invito a tutta la nostra comunità cristiana, a tutte le nostre famiglie, affinché sentiamo l'importanza di stare vicini a queste persone; nessuno può o deve dire: "A me questa cosa non interessa". Gesù Cristo non ha mai dimenticato nessuno, neppure la donna Samaritana che viveva una complessa situazione matrimoniale ed era alla ricerca di un'acqua che dissetasse davvero la sua esistenza.

A tutti, dunque, l'impegno di diffondere il più possibile la conoscenza delle iniziative del gruppo "La Casa", indicate in un apposito dépliant a disposizione in Parrocchia o anche contenute sul sito internet: www.lacasabg.it (tel. 035.278224 don Zanetti).

Ma soprattutto a tutti il dolce dovere di accompagnare con la preghiera coniugi, figli, parenti, amici, coinvolti in queste situazioni, affinché si sentano ancora amati dal Signore e dalla Sua Chiesa.

Le iniziative del gruppo "La Casa" sono illustrate su opuscoli disponibili in parrocchia e consultabili sul sito www.lacasabg.it



Ambiente e lavoro: un impegno per il futuro della comunità

La Chiesa Cattolica oggi, insieme alle altre confessioni cristiane, testimonia e opera nella piena consapevolezza che la questione ambientale appaia nodale, quanto indispensabile. Nelle sue preghiere, lo stesso Papa Benedetto XVI si è più volte appellato ai paesi ricchi affinché cooperino per la tutela dell'ambiente e "non siano le popolazioni più povere a pagare il maggior prezzo dei mutamenti climatici". Questa consapevolezza impone nel contesto ecclesiale odierno un riesame critico della forma con cui la cultura attuale ha affrontato la *Modernità*. Siamo, infatti, consapevoli che ci sono stati nel passato dei limiti interpretativi, cioè si è pensata la creazione come realtà senza la bellezza e dignità di creatura di Dio. Con il pontificato di Giovanni Paolo II, a partire dagli anni '80, la Chiesa Cattolica si è impegnata in uno straordinario processo di revisione dell'interpretazione teologica e filosofica tradizionale. Le encicliche *Sollicitudo rei socialis*, *Centesimus annus*, il messaggio *Pace con Dio creatore, pace con tutto il creato* (1990), l'iniziativa condotta con le altre confessioni cristiane a partire dall'Assemblea Ecumenica di Basilea, hanno aperto scenari inediti ed estremamente coinvolgenti secondo cui il creato vada goduto nella sua gloria con il primato della contemplazione. In questa prospettiva, l'uomo non va pensato come il *padrone del mondo* in funzioni di dominio, ma come custode della creazione che partecipa con lo spirito e con la mente addirittura al suo perfezionamento: il nuovo dialogo tra creazione e uomo viene colto come via maestra.

Con i suoi numerosi interventi Papa Benedetto XVI insiste sull'ispirazione che la bellezza del cosmo dà all'agire dell'uomo e, al tempo stesso, sulla necessità di una nuova ecologia umana che miri a "rifare l'uomo" per migliorare la creazione/ambiente.

Ulteriore questione in dibattito è il rapporto tra etica e futuro. Ci troviamo oggi in un preciso contesto storico: in questi ultimi decenni a livello globale si sente la necessità di uscire dalla crisi della *Modernità*, di superarne i limiti di meccanicismo, di economicismo, di antropocentrismo, di utilitarismo, che sono stati innalzati a un'egemonia fragile, senza una consistenza morale e culturale. Per dirla con le parole di H. Bergson, appare con tutta evidenza l'esigenza di illuminare il cammino della tecnica e dei suoi processi con un "supplemento d'anima". Un'esigenza di primato etico-spirituale che ha visto interprete lo stesso Albert Einstein, là dove sostiene che la scienza e la tecnica abbisognino della verità che i grandi "predicatori" di valori morali e spirituali hanno costruito nella storia.

Il cambiamento climatico e l'uso improprio del territorio rappresentano un problema per ognuno di noi e investono la vita dell'intero pianeta. La terra e tutti i suoi ecosistemi costituiscono un dono prezioso che abbiamo ricevuto e da trasmettere alle future generazioni. Di fronte alle sfide globali – economiche, ambientali o di ogni altro genere – siamo chiamati a vivere in modo da mostrare i valori del *bene comune* nonché il nostro rispetto verso la natura e di tutto il Creato. In un mondo dotato oramai di risorse naturali limitate, è vera sapienza promuovere uno *stile di vita* che prevenga ogni forma di abuso verso la natura e favorisca una saggia amministrazione di tutte le risorse dalle quali gli uomini e le comunità ne traggono vita. Sappiamo che soltanto con un'ecologia realmente umana, che tenga conto dei diritti, ma anche delle responsabilità che abbiamo gli uni verso gli altri, si promuoverà un'integrale educazione ecologica.

La Chiesa con altre istituzioni laiche che ne condividono l'idealità, invoca un'etica umana e planetaria che coinvolga una nuova umiltà, un nuovo rispetto verso le forme di vita e della creazione, una nuova solidarietà per le popolazioni più indigenti ed un nuovo principio di responsabilità che metta al centro l'impegno per le generazioni future.

don Francesco Poli
Direttore Ufficio pastorale sociale



“Essere mamme”, incontro interculturale a Peia

Incontrarsi, conoscersi e confrontarsi. E' lo scopo degli incontri interculturali organizzati dalle parrocchie del Vicariato Valgandino, che hanno rinnovato l'impegno lo scorso 14 gennaio all'Oratorio di Peia, in coincidenza con la Giornata mondiale delle migrazioni.

Grazie all'aiuto della Caritas Vicariale e della Consulta degli Stranieri di Gandino è stato promosso un incontro dialogato, all'interno del quale sei giovani mamme di diversa nazionalità hanno raccontato la propria esperienza. A presentare il proprio vissuto legato all'attesa e alla



crescita di un figlio c'erano donne provenienti da Senegal, Albania, Italia, Marocco, Guatemala e Nigeria.

L'incontro con la testimonianza delle mamme ha visto la presenza di circa 70 persone, diventate molto più numerose (circa 200) per il successivo buffet internazionale e la festa animata coordinata da don Marco Gibellini, curato di Leffe. Un'occasione per rinnovare legami e aspetti di dialogo che negli anni crescono in maniera visibile.

E' stata molto apprezzata la scelta di proporre testimonianze dirette, introdotte da Valeria Perego e Francesca Gasparini del Consultorio Diocesano, allo scopo di mettere in evidenza difficoltà e valori che uniscono e arricchiscono, favorendo percorsi efficaci di integrazione. L'incontro interculturale delle mamme è stato suggerito e organizzato con la collaborazione del direttore

del Segretariato Migranti della diocesi di Bergamo, don Massimo Rizzi, che in apertura ha segnalato l'importanza di queste occasioni di crescita.

“La maternità – ha detto don Rizzi – evidenzia un aspetto importantissimo di carattere relazionale, quale occasione di condivisione, del pensare e dell'agire insieme. Il “lasciare spazio” proprio della realtà fisica femminile che accoglie un figlio in grembo si associa ad un concetto più ampio di vita intesa come “dono”. Ognuno di noi è strettamente legato al concetto di maternità:

ognuno vive l'esperienza di figlio in quanto essere generato e nato da donna”.

I vari interventi, al di là delle differenze legate a nazionalità e contesto sociale delle varie protagoniste, hanno evidenziato come la maternità sia un'esperienza che pone le donne in relazione profonda con altre donne.

“Essere mamma – hanno detto quasi all'unisono - è un'esperienza unica e irripetibile vissuta con le stesse ansie e le stesse aspettative”. Emerge dalle testimonianze la voglia di condivisione delle diverse esperienze legate alla gravidanza, al momento del parto e nelle fasi immediatamente successive. Una difficoltà è rappresentata dal fatto che anche nei nostri paesi, nonostante una tradizione anche recente di vita condivisa nei cortili, si va verso una dimensione sociale più chiusa, meno strutturata per assecondare il naturale



desiderio al dialogo e allo scambio di idee. Le donne straniere riconoscono all'Italia il grande merito di ospedali bene attrezzati per esami ed ecografie, non sono sempre garantiti a tutte le fasce di popolazione nei loro paesi d'origine.

A livello interculturale in Val Gandino si segnalano anche altri progetti significativi legati ai cittadini extracomunitari, a cominciare dal lavoro della Consulta degli Stranieri di Gandino (fra le primissime nate in Bergamasca nel 2004). A questa si aggiungono il progetto Bibliomondo, cresciuto a Leffe grazie alla Biblioteca Civica e all'Associazione “il Mosaico” con il sostegno della Fondazione Cariplo, e il corso “Italianoinsieme” promosso da un gruppo di volontari e attivo presso l'Oratorio San Martino a Leffe.

Santuario della Madonna d'Erbia

Situato sull'altopiano della Val Gandino, nel territorio comunale di Casnigo, il Santuario della Madonna d'Erbia si trova a 783 metri di altitudine, a poca distanza da quello dedicato alla S.S. Trinità. Non solo la comunità casnighese, ma anche gli abitanti della Val Gandino si riconoscono, da qualche secolo, nella devozione alla Vergine Maria apparsa, in due distinte occasioni, nella località denominata Erbia.

In questo luogo è stato edificato, alla Madre dei credenti, un santuario che, collocato a nord del paese, si apre su prati verdeggianti circondati da fitte boscaglie e da valli impervie e scoscese. Dal piazzale antistante la chiesa si può ammirare un vasto panorama che presenta, in successione, le vette del monte Alben, del Pizzo Arera e del monte Secco; sul fondo valle si scorgono i nuclei abitati di Ponte Nossa, Parre, Ponte Selva e, poco più in alto, Premolo.

La nascita di questo santuario ed il culto alla Vergine ad essa associato devono il loro affermarsi a due avvenimenti prodigiosi. Il primo, secondo la tradizione, risale al 5 agosto 1550; sul muro di una stalla si trovava un'immagine, molto venerata, di Maria nell'atto di nutrire al suo seno il bambino Gesù. Poiché la gente considerava miracoloso quel dipinto, numerosi pellegrini si recavano là per pregare; ma, per accedervi, venivano calpestati i prati circostanti e il proprietario, vedendo i gravi danni provocati dal continuo accorrere di devoti, la sera del 4 agosto 1550, distrusse, a colpi di zappa, l'immagine sacra.

Il mattino seguente, però, il dipinto ricomparve integro allo stesso posto. Fu così che anche il proprietario cominciò a rispettare e a venerare la santa effigie.

Un altro evento miracoloso avvenne il 6 agosto 1839 quando Luigi Rossi, un

bambino di cinque anni, giunse in Erbia convinto di trovare il padre al lavoro nel fienile o nella stalla attigua alla chiesetta. Lo cercò inutilmente fino a sera, quando, improvviso, sopraggiunse un violento temporale; impaurito e piangente si rannicchiò in un angolo dell'atrio della chiesa invocando aiuto. Ad un tratto vide avanzare verso di lui una gentile signora, vestita di bianco e di rosso, con un bimbo fra le braccia; la donna lo confortò con un sorriso e lo accompagnò nel vicino fienile che prima era chiuso a chiave; gli preparò un posto per dormire, gli diede un pane per rifocillarsi, quindi scomparve. Luigi si addormentò e fu risvegliato solamente dal richiamo del padre, il quale, salito in Erbia a cercarlo, si meravigliò di trovarlo, al sicuro, nel fienile da lui stesso chiuso a chiave.

Quando Luigi raccontò ciò che era successo, non solo il padre e i parenti ma tutti i casnighesi furono certi dell'intervento misterioso di Maria. In Erbia la devozione e il culto andarono affermandosi sempre più. Nel 1867, dopo un'epidemia di vaiolo, si fece voto di ampliare la chiesa e fu così che il piccolo tempio venne trasformato in santuario ed ulteriormente ingrandito, sessant'anni dopo, nel 1927. La festa si celebra il 5 di agosto ma si registra, nel corso dell'anno, un notevole flusso di pellegrini che salgono a pregare con in mano il rosario, compendio di tutto il Vangelo.

Da ricordare che il Santuario della Madonna d'Erbia custodisce anche una recente, preziosa reliquia: l'ultima talare indossata dal Beato Papa Giovanni Paolo II, donata al casnighese Franchina Mario che, a sua volta, ne ha fatto dono al santuario. Papa Giovanni Paolo II è stato proclamato Beato il 1 maggio 2011.





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

GENNAIO

22 Domenica III Tempo ordinario - INIZIO SETTIMANA DI S. GIOVANNI BOSCO

GIORNATA PARROCCHIALE DELLA FAMIGLIA

Ore 10.30 S. Messa e presentazione ragazzi 1^a Confessione, 1^a Comunione e Cresima

Ore 16.00 Catechesi adulti (convento)

Ore 9-16 *Incontro vocazionale in seminario (dalla 5^a elementare alla 3^a media)*

23 Lunedì Ore 17.30 S. Messa in oratorio - Ore 20.30 Consiglio Parrocchiale Affari Economici

24 Martedì S. Francesco di Sales vesc. - Ore 17.30 S. Messa in Oratorio

Ore 20.30 Confessioni adolescenti giovani e adulti in oratorio

25 Mercoledì Conversione di S. Paolo - Ore 17.30 S. Messa in Oratorio

26 Giovedì Ore 17.30 S. Messa in Oratorio - Ore 20.30 *Itinerari di fede per fidanzati*

27 Venerdì s. Angela Merici vergine - Ore 17.30 S. Messa in Oratorio

Ore 21.00 Spettacolo teatrale in Oratorio

28 Sabato **S. FLAVIANO**, patrono minore - Ore 8 S. Messa in basilica

Ore 18 Messa pref. in basilica - Ore 21 Spettacolo dei ragazzi in onore di don Bosco

29 Domenica IV Tempo ordinario - CHIUSURA SETTIMANA DI S. GIOVANNI BOSCO

Ore 18 S. Messa in basilica e processione con la statua di S.G. Bosco verso l'oratorio

Il percorso nel programma nella sezione oratorio

31 Lunedì FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO, sacerdote - Ore 8 e 17 S. Messa in Oratorio

FEBBRAIO

1 Martedì Ore 9.30 - *Ritiro presbiterale vicariale*

Ore 20.30 Gruppo liturgico - Ore 20.30 Gruppo missionario

2 Mercoledì PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - *GIORNATA MONDIALE VITA CONSACRATA*

Ore 16 Gruppo Padre Pio - Ore 17 S. Messa con benedizione candele (S. Mauro)

Ore 20.30 *Itinerario di fede per fidanzati*

3 Giovedì S. Biagio mar. - Comunione ai malati. Al termine di ogni Messa Benedizione della gola

Ore 17 S. Messa e adorazione fino alle 21.30

Ore 20.30 Adorazione animata dal Gruppo missionario

5 Domenica V Tempo ordinario - GIORNATA PER LA VITA

Ore 15 Corteo Scuola materna verso Basilica: preghiera e benedizione bambini 0/6 anni e familiari; segue festa in Oratorio con tutti i ragazzi

6 Lunedì Ore 20.30 Consiglio di Azione Cattolica

7 Martedì Ore 20.30 Catechesi adulti (convento)

8 Mercoledì Ore 20.30 Consiglio oratorio

9 Giovedì s. Apollonia martire - Ore 8 - S. Messa a S. Giuseppe

Ore 20.30 *Itinerari di fede per fidanzati*

10 Venerdì *Veglia diocesana di preghiera per fidanzati - Ore 20.30 Caritas interparrocchiale*

11 Sabato B. Vergine di Lourdes - *GIORNATA MONDIALE DEL MALATO*

Ore 16.30 S. Messa e Unzione dei malati (Casa di Riposo)

Ore 19.00 Cena condivisa tra famiglie e confronto

12 Domenica VI Tempo ordinario - Ritiro vicariale cresimandi a Bergamo.

Ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo - Ore 16 Catechesi adulti (convento)

Ore 15 Incontro genitori e padrini 1^a confessione 1^a comunione e cresima

13 Lunedì Ore 20.30 *Commissioni vicariali* - Ore 20.30 Redazione La Val Gandino

14 Martedì **S. VALENTINO**, patrono minore - Ore 8 S. Messa in Basilica

Ore 20.30 Catechesi adulti (convento)

15 Mercoledì Ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

16 Giovedì Ore 20.30 *Itinerario di fede per fidanzati*

Ore 20.30 Incontro programmazione catechisti elementari e medie

19 Domenica VII Tempo ordinario - Ore 10.30 S. Messa con battesimi comunitari

20 Lunedì Ore 20.30 - Consiglio Direttivo Museo

21 Martedì *Carnevale*

22 Mercoledì DELLE CENERI - INIZIO QUARESIMA - Digiuno e astinenza

Durante SS. Messe: imposizione delle Ceneri

Ore 17 S. Messa per elementari e medie (anima 2^a elem)

Ore 20.30 S. Messa per giovani e adulti

23 Giovedì Confessioni in Oratorio: ore 14.30 elementari; ore 15.30 medie

Ore 20.30 *Itinerario di fede per fidanzati*

24 Venerdì Ore 8 S. Messa a S. Croce - Ore 16.30 Via Crucis e S. Messa (S. Mauro)

Ore 20.30 Via Crucis (Basilica)

25 Sabato Ore 19.00 Cena del povero

26 Domenica I di Quaresima - Ore 9.00 Ritiro di inizio Quaresima per 4^a-5^a elemen. e 2^a-3^a media

Ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo - Ore 16 Catechesi adulti (convento)



Domenica 22 gennaio 2012
GIORNATA PARROCCHIALE PER LA FAMIGLIA

“Famiglia, festa, lavoro”

*ore 10.30 in Basilica: S. Messa e presentazione dei ragazzi
 Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima*

Giovedì 2 febbraio 2012
GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

“Educarsi alla vita santa di Gesù”

*Tutte le Messe, in S. Mauro, vengono animate dalle Suore, pregando per
 i Religiosi e le Religiose e per le vocazioni di vita consacrata
 Ore 17.00 in S. Mauro: S. Messa, con benedizione delle candele*



Domenica 5 febbraio 2012
GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

“Giovani aperti alla vita”

*ore 10.30: S. Messa con invito particolare alle mamme in attesa e alle famiglie
 con bambini che hanno celebrato il Battesimo negli ultimi 5 anni
 Ore 15.00: Corteo dalla scuola materna alla Basilica.
 Preghiera e benedizione dei bambini 0-6 anni e loro familiari.
 Segue festa in Oratorio con tutti i ragazzi. Lancio dei palloncini.
 Augurio ai nati 2011 da parte dell'amministrazione comunale.*



Sabato 11 febbraio 2012
GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

“Alzati e vò, la tua fede ti ha salvato” (Lc 17,19)

*Durante le Messe: preghiera speciale per tutti gli ammalati che si
 trovano nelle nostre case, negli ospedali, nelle Case di Riposo
 ore 16.30 alla Casa di Riposo: S. Messa e Unzione dei malati
 e degli anziani*



ANAGRAFE PARROCCHIALE

	2011	2010	2009	2001	1986	1971
Battesimi	17	18	26	31	24	63
Prime Confessioni	30	36	39	28	43	-
Prime Comunioni	38	37	29	33	56	60
Cresime	34	41	38	34	57	85
Matrimoni	4	8	7	8	26	32
Funerali	53	46	51	53	87	53

Terra Santa e catechesi

Smentita la diceria: "I gandinesi non amano i pellegrinaggi". In poco più di un mese abbiamo raggiunto 36 iscritti per la Terra Santa, dal 12 al 19 aprile 2012.

Al pellegrinaggio si sono iscritti anche 6 coppie della bassa bergamasca, in particolare di Castel Rozzone, fino a un totale di 48 partecipanti. Sono soddisfatto soprattutto per l'adesione a un viaggio di fede nella terra di Gesù, oltre che per un tempo vissuto all'insegna della cordialità e perché no, dello star bene insieme anche divertendoci. La nostra guida sarà don G.Luca Salvi, vicedirettore del centro pellegrinaggi diocesano, attualmente parroco di Fiorine. Abbiamo pensato con i partecipanti di prepararci attraverso alcuni incontri di carattere storico, archeologico, artistico e... soprattutto spirituale. **L'appuntamento è per le domeniche 12 e 19 febbraio alle 16, in concomitanza con l'incontro di catechesi. Ritengo sia una opportunità e un arricchimento per tutti.** Quindi, coraggio! vi aspetto. Il luogo è l'auditorium delle Suore Orsoline, dove si tiene la catechesi anche il martedì sera alle 20,30.



BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1291,79 (2^a del mese di dicembre); N.N. € 500,00 in memoria Caccia Giacomo e Bonazzi Giovanna

S. Giuseppe per nuovo impianto elettrico € 160,00; € 2000,00 in memoria Nodari Mario

Oblazione a "Associazione Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi" N.N. € 110,00

Don Andrea N.N. € 1000,00

Suor Maddalena N.N. € 500,00

Oblazioni a Fondazione Cecilia Caccia Del Negro: € 2312,77 Associazione "aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi" ONLUS per l'acquisto di 2 poltrone polifunzionali complete; € 332,50 Spampatti Carmen in memoria Spampatti Margherita; € 350,00 OMNIA VITAE; € 500,00 Fiori Rachele; € 200,00 Caccia Maria Pia; € 50,00 N.N.

Per restauro tela S. Rocco N.N. € 2000,00

Iniziativa Avvento pro India (cassette e salvadanai ragazzi) € 1185,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Il prossimo mese, La Val Gandino sarà distribuita a partire da Venerdì 17 Febbraio in vista dell'inizio della Quaresima

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì S. Mauro: ore 7 - 8 - 17

Casa di riposo: ore 9

Sabato e prefestivi S. Mauro: ore 7 - 8

Basilica: ore 18

Casa di riposo: ore 9

Domenica e festivi Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 19 febbraio ore 10.30 - Domenica 22 aprile ore 10.30 - Domenica 3 giugno ore 16.30

Domenica 8 luglio ore 10.30 - Domenica 2 settembre ore 10.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Corale e presepi, festa in Basilica

Pomeriggio di festa, venerdì 6 gennaio, nella Basilica di S.Maria Assunta, dove si sono tenute una breve elevazione della Corale Luigi Canali e le premiazioni del Concorso Presepi organizzato da Oratorio e Gruppo Amici del Museo.

I canti della formazione diretta dal maestro Daniele Castelli e accompagnata all'organo da Marco Guerinoni, hanno animato il pomeriggio, nel ricordo del maestro Giuseppe Pedroncelli, a tre anni dalla scomparsa. Applausi prolungati per i premiati del Concorso Presepi, cui hanno partecipato una trentina di iscritti.

Il prevosto don Innocente, coadiuvato da Anna Gamba e Gianni Pezzoli, ha sottolineato l'importanza di questa bella tradizione e ringraziato per la disponibilità tre giovani, premiati nelle edizioni scorse, che hanno fatto parte della commissione giudicatrice. Si tratta di Daniele Maffeis, Alex Masinari e Matteo Torri.

A tutti i partecipanti è stato consegnato un premio a carattere presepistico, con particolare riguardo ai presepi realizzati dai ragazzi. Il primo premio (foto) è andato ad Anna e Alessandro Martinelli, il secondo a Davide Rudelli ed il terzo a Lara e Mattia Parolini. Fra gli adulti menzione particolare per Francesco Parolini. Segnalazioni anche per gli allestimenti predisposti da diversi gruppi e associazioni, compresi i presepi delle nostre chiese sussidiarie.



Foto Rottigni



Un grato ricordo

E' già trascorso quasi un anno dalla morte della nostra sorella Cristina Savoldelli, ma il tempo non cancella il grato ricordo di tutta la comunità.

Cristina, attiva come volontaria in Parrocchia, era nata nel 1921.

Nel pomeriggio di lunedì 21 marzo era stata colta da un fatale malore dopo le funzioni del Sacro Triduo dei Morti. Era una figura particolarmente cara alla comunità. Impossibile non incontrarla alle funzioni liturgiche quotidiane. Viveva il suo impegno con particolare zelo, pronta a dedicarsi alla cura delle chiese per il servizio di pulizia oppure entusiasta nell'animare la liturgia e la preghiera. Intonava personalmente i canti al microfono e seguiva in prima persona la custodia della chiesa del Suffragio. Aveva una particolare devozione per la Madonna Addolorata, tanto che la Confraternita del Suffragio l'aveva accolta di fatto come consorella. Lo scorso settembre il prevosto don Innocente Chiodi aveva ricordato Cristina al termine del Settenario, segnalando anche la cospicua offerta testamentaria (15.000 euro) che aveva destinato alla "sua" chiesa del Suffragio, come pubblicato su "la Val Gandino" di luglio 2011. Rinnoviamo il nostro grazie ai familiari.





Educazione? Dal Natale trascorso un invito a non perdere il tempo della festa

Carissimo Bambino,

il tempo passa ed eccoci qui, anche quest'anno davanti a te per contemplare la tua meravigliosa nascita. Il tuo Natale, quest'anno, è un po' duro, forse non così sentito, perché i pensieri di molte persone si concentrano tutte sulla crisi economica che in questi ultimi tempi richiede ancora più sacrifici. Ma io, oggi, non voglio parlarti né di questioni economiche né di crisi economica, considerato il fatto che già ne parlano in tanti, forse troppi fino all'esasperazione, fino a far percepire questa crisi più pesante di quanto già non lo sia. Io, oggi, voglio parlarti di un'altra crisi: quella della festa. Vedi, Bambino, per cercare di riscoprire un po' i luoghi della festa abbiamo voluto in questo Avvento farci un'escursione su alcune



montagne, su vette particolari che non sono indicate su nessuna cartina geografica e che più che sfiorare altezze impressionanti, vogliono sfiorare profondità importanti, le profondità del cuore. Ti dirò che partire non è semplice e, organizzando, tra una cosa e l'altra, ti chiedi "Dove facciamo festa?", un sinonimo della domanda "Dove andiamo?". E poi via, su per i sentieri e questa domanda ricorre spesso, tanto da chiedersi: "Dove stiamo andando?". Sai, Bambino, tante volte percorrendo il sentiero della vita ho sentito persone che si ponevano una domanda ancora più forte, che aveva sapore di drammatico. E si chiedevano: "Dove andremo a finire in un mondo così?". E mentre continuavo il mio cammino facevo risuonare in me questa domanda cercando di dare una risposta. Ma non l'ho trovata. Continuavo a tormentarmi, ma giunto alla sommità della prima vetta ho trovato un cartello: Prepariamoci alla festa. E mi sono detto: qui bisognerà fare presto, in fretta e furia. E invece no: sotto c'era una parola scritta in piccolo, quasi neanche si vedeva, una parola che all'inizio mi suonava molto strana e contraddittoria e invece ho scoperto che era quanto mai complementare. La parola era Pazienza. Eh sì, Bambino: ci vuole pazienza anche nel prepararsi e nel preparare una festa. Devi sapere che in questo mondo quando parli di preparativi tutti corrono, tutti si agitano, come sicuramente sarà avvenuto in questi giorni. Tutti hanno corso per alcuni regali a basso prezzo, a sistemarsi barba e capelli, a farsi gli ultimi ritocchi per essere più belli e così, di fretta, magari siamo inciampati e caduti qui, in questa tua e nostra casa, seduti su questi banchi perché ci siamo ricordati che è Natale. Altri invece, hanno tralasciato le corse e non sono qui per caso, ma perché attentamente e con impegno e pazienza hanno atteso questa tua nascita ed oggi sono pronti ad incontrarti, ad ascoltare i tuoi vagiti, le tue parole, i tuoi buoni consigli.

Tenero Bambino, questi ultimi mi attendevano alla seconda vetta. Infatti mentre mi incamminavo e chiedevo indicazioni "Per la festa?", mi è apparso sul sentiero un secondo cartello sul quale vi era scritto: buoni consigli. Mi sono detto: occorrono buoni consigli anche per saper indicare una buona festa. Subito mi sono balzati alla mente i miei cari adolescenti, ma anche tanti giovani che fanno confusione sul concetto di festa. Qualche nostra ragazzetta e ragazzotto pensano che festa sia un sinonimo di festini, a sfondo sessuale, nei quali la propria corporeità vale quanto uno straccio per pulire in terra, che passa ogni piastrella cercando di lucidarla al meglio. Altri oltre a questo, pensano che non ci sia festa senza trasformare il proprio stomaco in una botte o in una damigiana colmi di alcol con gravi ripercussioni sul fegato e sul resto del corpo, senza pensare che mettendosi poi alla guida possono provocare stragi, come quelle che si leggono ogni giorno sui giornali. Altri, infine, pensano che per far festa all'età che va dai 13-14 anni, bisogna essere fuori di testa assumendo droghe pesanti che col passar del tempo bruciano le cellule cerebrali. Ma il brutto, Bambino, è che qui da noi sembra che questi problemi non ci siano, che siano tutte cose inventate da me. Perdonami questo sfogo e questa confidenza, ma qui il problema si fa serio. E vorrei chiederti se Maria, tua dolcissima mamma, e Giuseppe, tuo papà adottivo, ti hanno mai indicato i giusti

valori di una festa, o se ti hanno mai ripreso, quando magari con i tuoi amici anche tu esageravi un po'... Sono convinto di sì e vorrei pregarti perché tutti i genitori imparassero a dare buoni consigli; ti imploro, Bambino, di aiutare i ragazzi, gli adolescenti e i giovani a darsi buoni consigli dissentendo da tutto ciò che provoca sofferenza e gravi dolori a se stessi e al mondo intero. In una parola ti chiedo di toccare oggi il loro cuore e di renderlo più sincero e più leale verso se stessi e verso tutti.

Oh, la sincerità! È stata la vetta più faticosa da scalare. Sì, perché dopo aver chiesto ancora indicazioni e aver posto la domanda a quanti incontro: "Sai dov'è la festa?", mi son trovato davanti un terzo segnale: sincerità e



lealtà. È vero. Occorre quanto mai essere sinceri per trovare e avere il coraggio di dire "No" a tutto ciò che ci procura del male e dire "Sì" a ciò che reca bene alla società, al mondo, alla nostra famiglia: la Chiesa. Invece qui da noi, te ne accorgerai presto, le risposte si invertono, perché non si vuole perdere la faccia, non si vuole essere esclusi dal gruppo, non si vuole perdere la fiducia degli amici.

E allora è più facile dare indicazioni sbagliate, ma di comodo, piuttosto che farsi coraggio e dire le cose come stanno. Vorrei, dolcissimo Bambino, confidarti una mia preoccupazione per quei genitori che non parlano più di te, che hanno quasi vergogna a pronunciare il tuo nome, che non hanno voglia di farti conoscere ai loro figli, che fanno fatica a vedere in te il motivo della nostra gioia più profonda, a trovare in te la forza che ci permette di superare gli ostacoli più duri, le montagne più ripide, le sofferenze più grandi.

Sono preoccupato Bambino, perché mancano di sincerità e lealtà verso l'impegno che un giorno, in occasione del battesimo dei loro bambini, si sono presi, circa la formazione religiosa dei propri figli. E adesso non sanno più chi sei. Te li affido e ti affido quei genitori che riescono con entusiasmo a parlare di te, perché possano aiutare anche gli altri a trovare la motivazione vera, il coraggio, la gioia di farti conoscere ai più piccoli come il regalo più bello non solo di questo Natale, ma della vita intera.

Bambino, ti prego, non stancarti di ascoltarmi. Ho ancora una vetta da scalare e, giunto ad un piccolo rifugio ho chiesto: "È dentro la festa?". Mi hanno risposto con la parola Accoglienza. Perché? mi sono chiesto. Semplice: come è possibile fare festa da soli, come è possibile fare festa lasciando fuori tutti dal proprio cuore, allontanando tutti e sbattendo la porta in faccia a chiunque si avvicina per darci una mano o per tendere la sua mano in segno di aiuto. Bambino, speriamo, in questo Natale e in ogni giorno, di non lasciare fuori te, ma di accoglierti dentro la nostra vita per imparare a fare festa con te e con gli altri, anche con quelli che non amiamo abbastanza.

Carissimo Bambino, eccomi arrivato, forse, alla tua dimora, ti guardo e mi sembra che vuoi dirmi qualcosa. Parla Bambino e sarò io a prestarti la mia voce, perché la tua Parola tra queste montagne risuoni ancor più forte...

Carissimo uomo, la crisi di cui parli è quella della fede. Sempre meno famiglie vivono la festa, la domenica, come giorno a me consacrato. No, aspetta. Non dire che hai altro a cui pensare. Io, il tuo Dio, sono convinto che senza di me il tuo cuore non può essere in pace e perciò anche le crisi più fredde e gelide irrigidiscono la tua vita, la rendono tesa, e tese diventano anche le relazioni, fino a quando, come una corda, si spezzano. Uomo, non abbandonarmi. Io-Sono venuto a darti pace anche in mezzo ai dirupi che la vita riserva. Io-Sono venuto a darti gioia, perché anche le sofferenze della vita siano alleviate. Io-Sono venuto a darti speranza per non soccombere alla disperazione. Io, l'Amore fatto carne, ti voglio dare amore, quell'Amore che nessuna crisi può vincere.



Animazione S. Messe - febbraio 2012

Domenica 12 febbraio ore 10.30 - *Quarta elementare*
Domenica 19 febbraio ore 10.30 - *Prima elementare*
Mercoledì 22 febbraio ore 17.00 (le Ceneri) - *Seconda elementare*
Domenica 26 febbraio ore 10.30 - *Terza elementare*

Settimana 2012 di don Bosco

SABATO 21 GENNAIO ore 19.00

Cena condivisa in Oratorio

testimonianza di don Sandro Manenti
missionario in Bolivia



DOMENICA 22 GENNAIO

Giornata della Famiglia

ore 10.30 Messa di apertura della Settimana in Basilica. Presentazione alla comunità dei ragazzi che quest'anno riceveranno i Sacramenti.

ore 14.30 Tombolone di S. Giovanni Bosco in oratorio



LUNEDÌ 23 GENNAIO

ore 17.30 Messa in Oratorio per tutta la comunità animata dai ragazzi di Prima media

MARTEDÌ 24 GENNAIO

Festa di S. Francesco di Sales - patrono dei salesiani

ore 17.30 Messa in Oratorio per tutta la comunità animata dai ragazzi di Seconda e Terza media

ore 20.30 Confessioni per adolescenti, giovani e adulti nella chiesina dell'Oratorio
(Il bar dell'oratorio aprirà al termine delle confessioni)



MERCOLEDÌ 25 GENNAIO

Festa della Conversione di San Paolo

ore 17.30 Messa in Oratorio per tutta la comunità animata dai ragazzi di Prima e Seconda elem.

ore 20.30 Tornei multimediali per adolescenti

GIOVEDÌ 26 GENNAIO

ore 14.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari

ore 15.30 Confessioni per i ragazzi delle medie

ore 17.30 Messa in Oratorio per tutta la comunità animata dai ragazzi di Quarta e Quinta

ore 20.30 Tornei multimediali per adolescenti

VENERDÌ 27 GENNAIO

ore 17.30 Messa in Oratorio per tutta la comunità animata dai ragazzi di Terza elementare

ore 21.00 Cinema Teatro Loverini

"Bit Generation"

compagnia teatrale "La Pulce"
con Michele Eynard ed Enzo Valeri Peruta



Teatro multimediale che indaga la nuova era tecnologica.
Aperto a tutti, in particolare ad adolescenti, giovani e genitori.

Tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle 16.45
sarà servita la merenda al bar

Domenica 22 e 29 gennaio sarà allestita
la bancarella pro Oratorio.

SABATO 28 GENNAIO

ore 18.00 Messa prefestiva in Basilica

ore 21.00 Cinema Teatro Loverini

"Don Bosco Show"

a cura dei ragazzi della catechesi



FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

DOMENICA 29 GENNAIO

ore 14.30 Tornei a premi per ragazzi

ore 16.00 "ALVIN SUPERSTAR 3"
film al Cinema Loverini
(ingresso gratuito fino alla Terza media)

ore 18.00 Messa solenne in Basilica
Processione con la statua del Santo
portata dai diciottenni

Percorso:

Sagrato, via Locatelli, Piazza Vittorio Veneto, Via Papa Giovanni,
via IV Novembre, via San Giovanni Bosco.
Al termine benedizione e bacio della reliquia.

ore 20.00 Cena a buffet per tutti in Oratorio
e ristoro generosamente offerto dagli Alpini

MARTEDÌ 31 GENNAIO

ore 08.00 Messa nella chiesina dell'Oratorio

ore 17.00 Messa per tutti i ragazzi e le famiglie
nella chiesina dell'Oratorio



Quando far Festa? Con don Bosco!

“Bit generation”, venerdì 27 gennaio al Loverini

Nell'ambito della Settimana di San Giovanni Bosco è in programma, venerdì 27 gennaio alle 21 nel Cinema Teatro Loverini, uno spettacolo teatrale dal titolo “Bit Generation”, proposto dalla Compagnia “La Pulce” con Michele Eynard ed Enzo Valeri Peruta, per la regia di Marcello Magni.

La storia è quella di un architetto affermato, la cui diffidenza verso la tecnologia rischia di comprometterne la brillante carriera, e di un giovane genio informatico che vive isolato nel proprio “mondo digitale”. Entrambi hanno bisogno dell'altro: uno per superare paure e pregiudizi ed imparare ad usare il computer, l'altro per accettare l'idea che i rapporti umani sono l'essenza della vita, anche della sua.

La storia attraversa situazioni di un quotidiano al confine tra possibile e futuribile: case automatizzate, impiegati incompetenti, venditori spietati che offrono prodotti innovativi, manager della new-economy invasati e schizofrenici, corsi intensivi condotti da “tutor cibernetici”, avventure virtuali e misteriosi amori on-line. Uno spettacolo dal ritmo incalzante giocato in un alternarsi di comicità e dramma tra personaggi, suoni e video; per raccontare in modo ironico e divertente il divario generazionale nella nuova era tecnologica.

Verranno approfonditi, anche con un dibattito conclusivo, il divario generazionale tra ragazzi e adulti nei confronti della tecnologia digitale, la difficoltà dei ragazzi nella comunicazione e nelle relazioni interpersonali, le possibilità e i limiti dell'evoluzione tecnologica, il valore e l'importanza dei rapporti umani. La serata è particolarmente consigliata a tutti i genitori e a giovani e adolescenti.



Condivisione missionaria



Cena condivisa all'insegna della missionarietà quella dello scorso 4 gennaio in Oratorio, quando un nutrito gruppo di famiglie e parrocchiani ha incontrato don Andrea Mazzoleni e Suor Maddalena Tomasini, entrambi in procinto di rientrare in Sud America dopo qualche settimana trascorsa in Italia. Al dialogo fraterno sperimentato con successo durante la cena (come avvenuto anche a Natale e Capodanno) si è aggiunta una seconda parte con immagini e racconti guidata da don Alessandro, che ha fatto gli onori di casa.

Sabato 21 gennaio è in programma un nuovo appuntamento “condiviso”, presente don Alessandro Manenti che a gennaio è rientrato per un breve periodo dalla Bolivia.

Sulle strade dell'amicizia



La "Camperata", ormai di rito per gli adolescenti, anche quest'anno ha riscosso un grande successo. Siamo partiti in 42 con i nostri 7 camper super attrezzati, ad un orario insolito, di sera, per poter sfruttare al massimo questi giorni di vacanza, per la gioia dei ragazzi e un po' meno degli educatori che hanno guidato fino a notte fonda.

La prima tappa è stata Urbino, la perla del Rinascimento Italiano, il cui centro storico è patrimonio dell'umanità UNESCO. Di prima mattina, ancora un po' assonnati, ci siamo diretti verso il Palazzo Ducale dove, grazie ad una preparatissima guida, ci siamo immedesimati nella vita del Duca Federico da Montefeltro potendo visitare le stanze del suo elegantissimo palazzo.

Un pranzo veloce e pronti per partire alla volta di Loreto, famosa per essere la sede della Basilica che custodisce al suo interno la Santa Casa abitata dalla famiglia della Vergine Maria a Nazaret. Qui non è mancato il tempo per meditare: la musica alta delle radio dei camper, le risate, i discorsi fra amici, si sono per un attimo fermati e hanno lasciato spazio ad un momento di preghiera e silenzio per ringraziare Maria e il Signore per queste occasioni che abbiamo di stare insieme in modo semplice e sincero, rendendoci conto di quanto siamo fortunati.

Non sono mancati nemmeno i momenti di svago compresa una tappa a Pesaro per respirare un po' di aria di mare. Alcuni temerari hanno perfino tentato di immergere i piedi nell'acqua gelida!

Ultima tappa a Ravenna nella parrocchia di don Mino Gritti (originario di Peia e la cui famiglia vive a Gandino) che ci ha accolto alla grande, grazie anche ai suoi collaboratori che ci hanno preparato una cena e una colazione davvero favolose. Un giretto nel centro di sera per godere degli ultimi stralci di atmosfera natalizia e tantissimo divertimento tra partite di calcio e salti sui tappeti elastici.

Arte e storia, preghiera e meditazione, divertimento e amicizia, sono stati gli elementi fondamentali di questa "Camperata" che è stata un successo grazie ad ognuno di noi: grazie ai ragazzi, che con la loro vitalità e spensieratezza ci fanno capire quanto il nostro Oratorio è importante per loro e deve continuare ad esserlo; grazie agli educatori che sono pazienti e sempre pronti ad ascoltare, organizzare e rimediare ai piccoli incidenti di percorso; grazie a Don Alessandro che oltre ad essere un'ottima guida spirituale, tra pentole e pavimenti non si è mai tirato indietro per aiutarci nelle faccende domestiche e grazie a tutte le persone che abbiamo incontrato durante questa esperienza.

Tornare dopo questi giorni intensi passati insieme lascia sempre un po' di malinconia ma anche tanta carica per ricominciare le nostre attività oratoriane e... per prepararci alla prossima avventura!



Le date dell'estate 2012

- Dall'11 giugno al 6 luglio - CRE 2012
- Dal 9 al 14 luglio - Orenga 3^a-4^a-5^a elementare
- Dal 16 al 21 luglio - Orenga medie
- Dal 23 al 29 luglio - Mare adolescenti
- Dal 31 luglio al 4 agosto - Roma 3^a media
- Dal 20 al 25 agosto - Cesenatico famiglie



In Argentina, sulle strade del Signore

Di seguito riportiamo il progetto cui Suor Maddalena destinerà le offerte raccolte a Gandino durante questo anno pastorale da parte del Gruppo Missionario, in parte già consegnate durante il soggiorno gandinese. Suor Maddalena ha ricordato che una parte delle offerte sarà destinata all'acquisto di un nuovo simulacro della Vergine Maria, a ricordo di Madre Rosita Della Torre, la suora gandinese che avviò più di 50 anni fa la missione argentina delle Orsoline di Gandino.

Carissimi amici,

durante la mia permanenza a Gandino, nel mese di dicembre, mi sono sentita veramente a casa, grazie anche alla vicinanza del Gruppo Missionario e a quella delle famiglie che cercano di coltivare vincoli fraterni, cordiali e sinceri nella costruzione di una comunità missionaria e generosa. Carica di questa bella esperienza riparto per l'Argentina desiderosa di continuare ad essere segno della tenerezza di dio tra i fratelli. Un grazie sincero ai sacerdoti che offrono il meglio di sé stessi nel ministero dell'evangelizzazione e alle suore che collaborano in diversi modi all'estensione del Regno di Dio.

Ringrazio di cuore la comunità di Gandino per la generosità verso i bisogni della mia missione. A tutte le famiglie i miei migliori auguri di buon anno, ricco di grazie e di benedizioni.



Due immagini delle attività delle Orsoline in Argentina

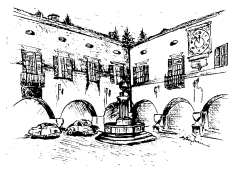
Verso l'incontro con Gesù

I Vescovi latinoamericani hanno chiamato le Orsoline di Gandino alla missione continentale, coinvolgendo tutti i battezzati a vivere un forte rinnovamento nello Spirito. Obiettivo di questo slancio missionario è recuperare il senso dell'incontro con Gesù vivo, attraverso una pastorale caratterizzata dalla compassione, dalla semplicità, dalla cordialità, dall'ascolto, dal conforto e dal servizio. Le nostre suore operano ad Hurlingham (provincia di Buenos Aires) e nella regione del Chaco, nord Argentina. A novembre 2011 si sono tenute le Missioni nell'ospedale pubblico " Instituto Haedo" di Morón con il fine di scoprire il volto crocifisso di Gesù e aiutare a dare risposte di trascendenza alla sofferenza. Durante l'Avvento 2011 sono state realizzate le missioni in uno dei grandi quartieri di "Santa Marta", con lo scopo di ascoltare e condividere i problemi delle famiglie sempre più precarie e accompagnandole verso l'incontro vivo con Gesù, attraverso la sua Parola.

Nel Chaco - Gral. José de San Martín si sta organizzando una missione nel Barrio che porta il nome "Madre Rosita della Torre", il cui motto è sempre stato: "Sii luce tra i fratelli".

"Il tema "Con la famiglia e i giovani al servizio della Vita" - spiega Suor Maddalena - ci impegna con i giovani e con i laici di buona volontà, a organizzare incontri formativi per essere veri discepoli di Gesù. Le offerte dei gandinesi ci consentiranno di predisporre giornate di studio, bibbie, materiale di riflessione, volantini, libri, documenti. Sono certa che il Signore della storia, ricompenserà con abbondanza, i vostri sacrifici".

*Con affetto
Suor Maddalena Tomasini*



Cecilia, 100 anni... in fiore !

Lo scorso 31 dicembre ha raggiunto il traguardo dei 100 anni la signora Cecilia Carzana: un evento memorabile, atteso da parenti, compaesani e operatori della Casa di Riposo San Giuseppe di Casnigo. La signora Cecilia dimora da circa sei anni presso l'Istituto di Casnigo, ma è nata ed ha sempre abitato a Gandino. Ha lavorato come tessitrice a Leffe.

In occasione del Pranzo di Capodanno, che si tiene ogni anno nel salone della Casa di riposo, sono stati invitati tutti i parenti, alcuni provenienti da Macerata.

Dopo un pranzo molto curato e con diverse portate, sono state donate alla signora Cecilia 100 rose rosse e una torta speciale. Ha ricevuto gli auguri dal presidente Walter Imberti e da tutta l'amministrazione della Casa San Giuseppe, dall'arciprete don Giuseppe Berardelli e dal curato don Fulvio Agazzi, dal sindaco di Casnigo Giuseppe Imberti e da tutti gli operatori dell'Istituto.

Sono passati 100 anni e il sorriso di Cecilia continua ad illuminare tutti coloro che le vogliono bene. Tanti Auguri!



Banda, largo ai giovani

Pubblico delle grandi occasioni a Gandino lo scorso 29 dicembre per il concerto di fine anno del Civico Corpo Musicale, diretto da Aleandro Martinelli, presso il Cinema Teatro Loverini.

L'applaudita esibizione è stata occasione per salutare fra l'altro l'elezione del nuovo consiglio direttivo, che sarà guidato per i prossimi quattro anni da un giovane presidente, Andrea Rudelli, 35 anni. La Banda di Gandino è riferimento storico in Bergamasca, al punto che alcune ricerche d'archivio ne datano la fondazione al 1819, primo Corpo Musicale della provincia. Dopo la grande guerra fu Andrea Spampatti a dare impulso alla rinascita della banda, raggruppando sedici elementi sotto la direzione del maestro Aber di Sforzatica. A garantire il ricambio generazionale è dal 1995 la Scuola di Musica "Note Insieme" per giovani allievi e coristi, diretta da Laura Fratus.

"L'impegno per portare avanti il gruppo è piuttosto oneroso – conferma il neo presidente Rudelli – e cerchiamo di farlo in maniera collegiale, al di là delle cariche. E' cresciuto in questo modo un gruppo coeso e motivato, nel quale l'entusiasmo e amicizia sono elementi decisivi".

A supportare Rudelli c'è un giovanissimo gruppo di consiglieri che comprende il segretario Cristiano Nodari, 26 anni, e tre new entry: Anna Moro, unica donna, Lorenzo Ongaro e Luca Servalli, entrambi ventunenni. Al loro fianco anche il presidente uscente Renato Servalli e Mario Bosio, sacrista della Basilica e direttore del Corpo Musicale di Sovere.



Novità... in vetrina

“La pubblicità è l’anima del commercio, ma il commercio è l’anima di un centro storico”.

Un paradigma condiviso da molti che ribadisce l’importanza anche sociale della presenza in paese di una rete commerciale adeguata e della quale, più o meno puntualmente, cerchiamo di dare conto sulle pagine de La Val Gandino, a futura memoria.

Negli ultimi mesi si è registrata innanzitutto la chiusura della storica Ferramenta di via Bono, avviata dal compianto sig. Luigi e portata avanti per decenni dalla famiglia Nani. Un pezzo di storia gandinese che ha accompagnato gli anni della cavalcata industriale, la crescita dell’artigianato e delle case di tutti i gandinesi.

Nella zona attorno a Piazza Vittorio Veneto si registrano invece due nuove aperture.

In via Papa Giovanni, a fianco della rinnovata sede della Merceria “Fili e Profili”, è stata aperta l’erboristeria “Natural Mente” di Francesca Zappa. In via Locatelli invece, a pochi passi dalla Basilica, è attivo da dicembre “il Vizio”, definito dai giovani gestori “qualcosa di più di un bar, qualcosa di diverso da un semplice negozio”. Matteo e Luca Radaelli di Nembro (nei locali fino a poco tempo fa sede del panificio Spiga d’Oro, ora trasferito in viale Rimembranze) affiancano infatti all’elegante somministrazione di cibi e bevande, anche la rivendita di prodotti freschi e da forno. Da queste pagine un affettuoso “grazie” a chi lascia e un caldo augurio a chi intraprende.



Gruppo Alpini, nuovo direttivo

Si è svolta lo scorso dicembre l’Assemblea annuale del Gruppo Alpini Gandino, nel corso della quale si sono tenute le elezioni per il nuovo Capogruppo e il rinnovo del Consiglio direttivo. A guidare la penna sarà ancora Luigi Piazzini, già nominato lo scorso anno dopo la prematura scomparsa del capogruppo Angelo Moro. Il consiglio risulta così composto:

<i>Capogruppo</i>	Luigi Piazzini
<i>Vicecapogruppo</i>	Gaetano Campana e Fabrizio Nodari
<i>Segretario-cassiere</i>	Giovanni Rudelli
<i>Alfieri</i>	Valentino Servalli e Pietro Franchina
<i>Consiglieri</i>	Guido Azzola, Lorenzo Bernardi, Luigi Bertocchi, Gianpaolo Della Torre, Corrado Frigeni, Marco Maccari, Paolo Moro, Mansueto Nani, Giuseppe Pulcini, Lorenzo Rottigni, Robi Rottigni e Fabrizio Spampatti.



Il 2012 sarà un anno speciale per i nostri Alpini: il Gruppo compie infatti 80 anni. Sin d’ora un caloroso “buon compleanno” da tutti i gandinesi!

A proposito di RAI...

L'attenzione dei nostri lettori per quanto pubblicato sul nostro bollettino è sempre molto alta e per questo gratificante. Abbiamo ricevuto una lettera che sottolinea e chiarisce alcuni aspetti relativi all'ultima di copertina di due mesi fa, quando abbiamo ricordato alcune occasioni in cui la RAI è stata presente a Gandino.

La lettera arriva da San Colombano al Lambro in provincia di Milano, dove vive la signora Vetturia Radici, sorella di Virginio, indimenticato tipografo del nostro giornale e padre di Sandro, attuale titolare della Radici Due.



Gentile redazione, scrivo per precisare meglio quanto scritto sul periodico "La Val Gandino", nel numero di Novembre 2011, nel testo dal titolo "Quando a Gandino arriva la Rai".

Come si può notare dalla foto allegata c'ero anch'io, allora avevo 21 anni, visto che il retro della foto mi ricorda che fu la trasmissione "Radio squadra" del 5 settembre 1953. Infatti nei paesi in cui venivano ospitati, questi operatori Rai cercavano "Voci nuove per la Rai".

Sono stata preparata dal maestro Luigi Pasini, poi accompagnata al pianoforte, con anche il violinista Gianni Servalli che comunque in foto si vede. Si vedono bene i tre operatori Rai e anche il presentatore che è la stessa persona nella foto pubblicata a novembre con Franco Noris. Ma non è Febo Conti.

Febo Conti venne a Gandino con il cantante bolognese Claudio Terni all'Oratorio maschile di Gandino il 30 ottobre 1952. Leggo questa data sul disco che questo cantante mi ha regalato e che ho ancora. Anche in quella serata avevo partecipato, come partecipò mio fratello Virginio, suonando la fisarmonica. Anche in quella serata cercavano "Talenti per la Rai".

Tornando a "Radio squadra" (e non "Microfono d'oro") non ci fu nessun primo o secondo, ma a tutti i partecipanti la RAI regalò una radio, che presi da Rino Todisco. Fu la prima in casa mia, ce l'ho ancora e ancora funziona. Tutto questo me lo ricordo, perché io c'ero. E certi ricordi di gioventù...

Vetturia Radici

Solidarietà per la Liguria, oltre cinquemila euro

Il consueto slancio generoso della comunità gandinese, nonostante il periodo non certo favorevole, non è venuto meno in occasione della raccolta fondi promossa in paese per gli alluvionati della Liguria, colpiti in autunno da tragiche calamità naturali. Atalanta Club Valgandino, Pro Loco e Gruppo Alpini hanno promosso un'iniziativa di solidarietà verso la Pubblica Assistenza Croce Bianca di Monterosso al Mare, grazie al tramite di Benedetta Contardi, originaria di Monterosso, ma stabilitasi da ormai trent'anni a Rovetta. Complessivamente sono stati raccolti 5.100 euro, derivati principalmente dal concerto del 10 dicembre in Basilica



(2.100 euro) e dalla Tenda della solidarietà allestita dagli Alpini a Gandino, Cirano e Barzizza. Nello specifico, in questa occasione, a Gandino sono stati raccolti 1499 euro (cui si sono aggiunti 300 euro offerti da un privato), a Cirano 165 euro e a Barzizza 356 euro. I tre gruppi promotori (Atalanta Club, Pro Loco e Alpini) hanno aggiunto ciascuno fondi propri per arrivare al ragguardevole totale, che sarà consegnato da una delegazione gandinese il 22 gennaio a Monterosso.



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATA IL 08.01.2012

Milani Beatrice di Alessio e di Perini Marzia nata a Bergamo il 07.10.2011.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Mazza Amabile (S.M. Alfonsina) nata a Villongo S.Alessandro il 20.12.1917, deceduta il 01.12.2011; Capelli Maria (S.M. Giuseppina) nata a Strozza il 20.08.1912, deceduta il 06.12.2011; Parolini Luigia nata a Gandino il 03.11.1921, deceduta il 12.12.2011; Rota Giovanna nata a Gandino l'08.11.1922, deceduta il 22.12.2011, Colombi Giuseppe nato a Casnigo il 19.02.1931, deceduto il 23.12.2011.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Gennaio - Febbraio 2012

1 Gennaio - 19 Febbraio

TOTAL Casnigo Prat lonc

6 Gennaio - 26 Febbraio

TAMOIL Gandino - IP Casnigo Costone

8 Gennaio

AGIP Gandino - TAMOIL Casnigo

15 Gennaio AGIP Gazzaniga

22 Gennaio IP Leffe - ESSO Gazzaniga

29 Gennaio Q8 Fiorano - SHELL Gazzaniga

5 Febbraio IP Colzate

12 Febbraio Q8 Pradalunga

Dal 2010 le turnazioni coinvolgono un raggio territoriale più ampio. Abbiamo riportato i distributori aperti più vicini. Ricordiamo che in Val Gandino i distributori TOTAL Casnigo, IP Leffe e AGIP Gandino sono dotati di self service.

FARMACIE DI TURNO

Gennaio - Febbraio 2012

dal 20.01 al 22.01 Rebba Nembro
 dal 22.01 al 24.01 Ranzanici Alzano
 dal 24.01 al 26.01 Colzate - De Gasperis Torre B.
 dal 26.01 al 28.01 Gazzaniga
 dal 28.01 al 30.01 Cavalli Albino
 dal 30.01 al 01.02 Cene
 dal 01.02 al 03.02 Vall'Alta
 dal 03.02 al 05.02 Vertova
 dal 05.02 al 07.02 Barbiera Nembro
 dal 07.02 al 09.02 Casnigo - Corbelleta Torre B.
 dal 09.02 al 11.02 Centrale Albino
 dal 11.02 al 13.02 Fiorano al Serio
 dal 13.02 al 15.02 Comenduno
 dal 15.02 al 17.02 Gandino - Ranica
 dal 17.02 al 19.02 Leffe - Pradalunga
 dal 19.02 al 21.02 Peia - Nese
 dal 21.02 al 23.02 Pedrinelli Alzano
 dal 23.02 al 25.02 Cazzano S.A. - Villa di Serio
 dal 25.02 al 27.02 Rebba Nembro
 dal 27.02 al 29.02 Ranzanici Alzano
 dal 29.02 al 02.03 Colzate - De Gasperis Torre B.

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
 FONDO PENSIONI FIDEURAM
 PIANO PENSIONE FIDEURAM
 FONDI COMUNI
 LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
 Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
 CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



ROTA GIOVANNA
8-11-1922 22-12-2011



MORETTI ANGELO
4° ANNIVERSARIO



SALVATONI CARLA
16-9-1937 29-1-2011



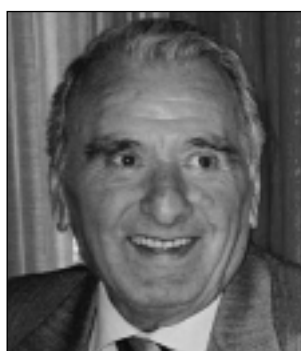
PICINALI PIETRO
1-1-1946 26-10-2011



TONELLI GIOVANNI
1° ANNIVERSARIO



FERRARI VIOLA
10° ANNIVERSARIO



CACCIA DINO
1° ANNIVERSARIO



PICINALI MARIA
4° ANNIVERSARIO



ANESA GIOVANNI
2° ANNIVERSARIO



ANESA LUIGI
14° ANNIVERSARIO



CACCIA GIUSEPPE
5° ANNIVERSARIO



ONGARO GIOVANNINA
15° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

***Onoranze Funebri* CAPRINI**

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



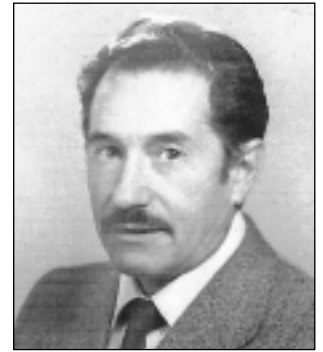
SERVALLI TERESA
9° ANNIVERSARIO



SERVALLI MADDALENA
11° ANNIVERSARIO



ASTORI CARLA
19° ANNIVERSARIO



NODARI ABRAMO
25° ANNIVERSARIO



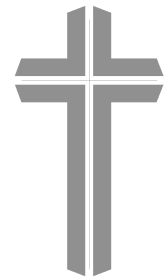
AZZOLA SEVERINO
16° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ANDREINA
53° ANNIVERSARIO



Suor AZZOLA GIUDITTA
17° ANNIVERSARIO



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA

&B

COLOMBI



**CERAMICHE
D'ARCHITETTURA**

**GRES
PORCELLANATO**

**PARQUET
LAMINATI**

MOSAICI - COTTO

**MARMI - ARDESIE
PIETRE**

**PORFIDI
LUSERNA - BEOLE**

**PAVIMENTI
SOPRAELEVATI**

**GOMMA - PVC
MOQUETTE**

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it



Luca e Sara, un canestro pieno di sogni

“L’intelligenza e la consapevolezza sono due piccole cose. Tuttavia sono quelle che differenziano un giocatore di basket”. Le parole di Chris Paul, play NBA dei Los Angeles Clippers e oro alle Olimpiadi di Pechino nel 2008, racchiudono il senso dell’esperienza sportiva di Luca e Sara Canali, fratelli cestisti di Gandino che vivono in modo intenso e articolato il mondo del pallone a spicchi.

All’attività nelle giovanili di Ororosa e Albino Basket, affiancano infatti quella di arbitro nei campionati provinciali, completando poi una vera e propria full immersion con l’impegno internazionale nel settore riservato ai non udenti. Luca, 18 anni, e Sara, di un anno più giovane, a causa di un problema genetico sono infatti sordi e si avvalgono dell’uso di protesi interne per condurre una vita assolutamente normale, non solo a livello sportivo. Sono entrambi studenti all’ITIS di Gazzaniga, indirizzo meccanico, e soprattutto sono due giovani innamorati dello sport: calcano i parquet da una decina d’anni.

“Il basket – spiega Sara – rappresenta una parte molto importante della nostra vita. Fra allenamenti, partite da giocare o arbitrare e raduni non udenti resta ben poco tempo libero, ma le soddisfazioni non mancano”. A snocciolare date, statistiche e calendario c’è un team ben assortito, che affianca ai due cestisti mamma Mariangela Bombonato nelle vesti di manager, papà Roberto in quelle di tecnico e Debora, fidanzatina di Luca, in quelle di prima tifosa, che non si perde una partita nemmeno quando il parquet si trova a Patrasso, in Grecia.

“E’ accaduto a metà dicembre – sottolinea Luca – quando abbiamo partecipato alla terza edizione dell’Euro Cup per non udenti, vestendo la maglia di Pesaro. Siamo tesserati grazie all’Ente Nazionale Sordi bergamasco che ha sede a Torre Boldone, ma l’attività sportiva si svolge sempre fuori provincia, dove il movimento è più strutturato”.

Luca vanta un palmares di rilievo e nonostante a livello federale sia ancora un Under 19, fra i “silenziosi” ha vinto Coppa Italia a Trieste e titolo tricolore a Sorrento, con tanto di premio speciale quale miglior giovane giocatore in entrambe le competizioni. Non è da meno Sara, che a settembre ha vestito la maglia della nazionale a Palermo, in occasione del Campionato Mondiale, disputato per la prima volta in Italia. La squadra, nella quale era inserita anche Michela Bottini di Azzano S.Paolo, non è stata fortunata, così come Sara che scesa in campo da play titolare ha dovuto alzare bandiera bianca per una botta al ginocchio durante la sfida contro il Giappone.

“Anche a Patrasso è andata male – confermano i due giovani – ma paghiamo il fatto che da noi il basket per non udenti è una realtà ancora troppo giovane e poco organizzata. La Lituania, che ha vinto il mondiale, ha raduni e allenamenti collegiali che garantiscono amalgama e gioco”.

La vittoria più importante, quella contro i pregiudizi e gli ostacoli a una vita normale, è un dato di fatto evidente e scontato, a dispetto anche di chi a volte *“ci prende in giro parlando sottovoce”.*

Le soluzioni di tiro per il futuro sono molteplici, anche se entrambi scartano la “tripla” relativa a un impegno nel basket che conta. *“Alla nostra età – dicono – dovremmo essere già ad un livello più alto per cullare speranze. Arbitrare è però alternativa affascinante, vedi lo sport da un’altra angolazione. A volte lo abbiamo fatto in coppia, è stato divertente”.* Scherzando giurano che Sara eccelle con il fischiello, mentre Luca dà il meglio a canestro.

Il calendario non udenti propone per il prossimo anno gli Europei in Turchia a giugno. Per Luca, fresco di patente auto, c’è di mezzo l’esame di maturità, perché non si vive di solo basket. La Nazionale probabilmente dovrà attendere. Pazienza, il cielo è comunque azzurro sopra il canestro dei fratelli di Gandino.





Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Auguri !

I più significativi e apprezzati auguri di Buon 2012 li ho ricevuti da una famiglia della nostra comunità. Li faccio miei e li giro a tutti voi.

“Vi auguro un anno ricco di matematica: addizionando il piacere, sottraendo il dolore, moltiplicando la felicità e dividendo l'amore con le persone a voi più care”.

Letterine... per ogni giorno

Queste che leggerete sono le letterine che i ragazzi e le ragazze del catechismo (8 gruppi) hanno rivolto a Gesù Bambino il 24 dicembre.

Ma sono letterine che valgono sempre, vanno bene per ogni giorno del nuovo Anno, possono servire da “preghiera” che i genitori recitano insieme ai figli, i nonni insieme ai nipotini. Non diciamo, forse, che non siamo capaci di far pregare i bambini e i ragazzi?

Ecco un aiuto e grazie di cuore a tutto il gruppo catechistico della Comunità. “Repetita iuvant”: le cose ripetute giovano di più. Mi è stato chiesto di ripubblicarle, oltre il libretto già distribuito o l'avesse già smarrito, come è facile!

*Caro Gesù Bambino, noi siamo un po' tutti come l'imperatore **Cesare Augusto** perché ci piace avere tante cose, ci piace divertirci sempre, ci piace che gli altri ci facciano tanti doni.*

Gesù Bambino, aiutaci a non essere egoisti, capricciosi, a volere tutto, subito, alla svelta. Fa' che ci accontentiamo di quello che abbiamo.

*Caro Gesù Bambino, siamo un po' tutti come **l'albergatore**.*

Abbiamo tante cose da fare: la scuola, i compiti, il pallone, la musica, la danza, la pallavolo, la televisione, i video giochi, la playstation... e chi più ne ha più ne metta. Così che finiamo per non avere tempo per te, non c'è spazio per te, ti lasciamo fuori dalla nostra casa e dalla nostra vita.

Gesù Bambino, ti promettiamo di pregare un po' di più nella nostra vita, perché così tu sei vicino a noi e noi non ti diamo lo sfratto come l'albergatore.

Caro Gesù Bambino, anche noi qualche volta facciamo i “bulli”, siamo



prepotenti, facciamo le cose per farci vedere, facciamo delle stupidate, rompiamo le cose, diciamo parolacce.

*Gesù Bambino, fa' che siamo come i **pastori**, cioè buoni, semplici, che fanno il loro dovere, che rispettano i compagni e le cose, che sanno usare bene la loro lingua.*

Gesù Bambino, i pastori sono venuti a trovarti: noi ti promettiamo di andare a trovare i nonni, gli anziani, chi è nel bisogno.

Caro Gesù Bambino, qualche volta nella mia famiglia siamo un po' tutti nervosi perché la mamma urla e perde la pazienza, i fratelli e le sorelle litigano e piangono, il papà dice di fare silenzio perché deve vedere la televisione. I genitori sono stanchi del lavoro e noi li facciamo arrabbiare e magari ci scappa una sberla.

*Gesù Bambino, fa' che i **tuoi Angeli** portino alle nostre famiglie un po' più di gioia, di allegria, di sorrisi che valgono più di tanti regali.*

Caro Gesù Bambino,
sai che spesso ci accorgiamo che non ti conosciamo, che ci ricordiamo di te solo a Natale.

I nostri genitori ci parlano pochissimo di te e ci dicono di andare dal Don, dai catechisti e dagli insegnanti. Ma noi vorremmo che loro ci parlassero di te, leggessimo insieme il Vangelo, proprio come hanno fatto i **Re Magi**, che non si sono mai stancati finché non ti hanno trovato e conosciuto bene.

Gesù Bambino, i Re Magi ci hanno insegnato a camminare con gioia verso di Te.

Gesù Bambino, quel tuo sorriso benedetto porti gioia ad ogni famiglia.

Caro Gesù Bambino,
abbiamo dei papà bomba: proprio come **san Giuseppe**.

Si alzano presto, vanno a lavorare tutto il giorno, non ci fanno mancare niente, ci difendono.

Caro Gesù Bambino, ti ringraziamo dei papà che abbiamo, però ti chiediamo: fa' capire loro che a noi piace sempre parlare con loro, giocare con loro, a noi piace che ci chiedano come va a scuola e a catechismo, ci piace andare a Messa insieme.

Ti promettiamo Gesù Bambino di pregare sempre per i nostri papà.

Caro Gesù Bambino,
le nostre mamme sono davvero delle super-mamme, come **Maria** la tua dolce e buona mamma.

Tu Gesù non avevi niente, neanche il riscaldamento quando sei nato: ti sei accontentato che ti riscaldassero un bue e un asinello.

Gesù Bambino, le nostre mamme, invece, non ci fanno mancare proprio niente: bei vestiti, cibo in abbondanza, giocattoli; ne abbiamo così tanti da riempire una stanza.

Gesù Bambino, di' alla tua mamma Maria che aiuti le nostre mamme ad essere sempre capaci di guidarci sulla strada giusta, a darci sempre tanto amore, a non diventare matte per darci tutto, anche quello che non è necessario.

Gesù Bambino, vogliamo le nostre mamme brave, buone e belle come la tua mamma Maria.

Caro Gesù Bambino,
finalmente tocca a te. **Benvenuto Gesù Bambino** tra noi.

Come ti vogliamo bene, come siamo contenti che sei qui con noi!

Tu ci dici: "Se non diventerete come me bambino, non entrerete in Paradiso" e "Se non mi accoglierete in tutti i bambini del mondo, non siete miei amici".

Gesù Bambino, fa' che mamma, papà, figli diventiamo un po' più bambini nel cuore.

Gesù Bambino, fa' che non dimentichiamo mai che oggi tu sei presente nel bambino povero, che non ha nulla da mangiare, nei bambini bianchi, neri, africani, asiatici, mulatti.

Un presepe... vivo e vivace!



Due immagini che ci riportano alla bella esperienza del Presepe vivente, allestito da ragazzi e giovani nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea. Un'occasione per rivivere "dal vivo" la nascita di Gesù, l'Emmanuele, "il Dio con noi". Un grazie caloroso a quanti si sono prodigati per questo suggestivo allestimento.

A capodanno ricominciano i compleanni esagerati

Le feste di compleanno dei bambini stanno, ormai, contagiando l'Italia intera. Biglietti d'invito stampati in tipografia, la casa addobbata come se fosse Natale e Pasqua insieme, truccatrici pagate fiori di quattrini per le facce delle piccole invitate, giocolieri e, poi, buffet da sfamare un esercito. Incredibile! Eppure rigorosamente vero! Vien da domandarsi "Non stiamo perdendo l'equilibrio? Non stiamo sbandando alla grande?"

Oh, intendiamoci bene! Festeggiare il compleanno è bellissimo! Festeggiare il compleanno è festeggiare la vita. Festeggiare il compleanno del bambino è dirgli: "Siamo felici che tu ci sia!", "Tu per noi sei prezioso!", "Sei degno d'amore!", "Ti vogliamo felice!".

Dunque nessuna condanna alle feste del compleanno: ma, nello stesso tempo, decisa disapprovazione della perdita del buon senso! L'impostazione di certe megafeste di compleanno stanno all'educa-

zione come la sabbia sta alla farina, come l'aceto sta al vino. Il bambino può sentirsi così frastornato da non aspettare altro che tutto finisca. Tanta coreografia può pensare che basta apparire per essere.

C'è di più! Soffocato da montagne di regali, il piccolo può illudersi che la vita sia zucchero filato. Tanta attenzione può fargli credere d'essere il piccolo signorino che dovrà essere sempre soddisfatto, anche se altri sono in difficoltà e non possono permettersi così tanto lusso.

Insomma, stiamo guastando una delle più belle occasioni di socievolezza e di serenità così attese e gradite al bambino? Ci pare sia urgente ritornare a mettere un po' di testa nella festa! Un po' di testa sì, per ricordarci che chi ha tutto non gusta più niente. Per ricordarci che la festa non va organizzata per la nostra immagine, ma per far felice il bambino.

La solita, inutile "predica"? Ma va là! Stiamo tentando di far riemergere due elementari principi della psicologia infantile. Il primo: il piccolo vive, fondamentalmente di emozioni e di relazioni affettive: una carezza, un sorriso, gli sono più significativi di tante bottiglie di Coca Cola, di tante portate di paste sfoglie, pasticcini, salatini e Nutelle...

Il secondo principio a cui vogliamo far cenno è che il lusso piace ai grandi, ma lascia indifferenti i bambini. I piccoli non hanno bisogno di animatori, di maghi, di cantanti, di torte a tre piani!

I piccoli hanno bisogno di divertirsi, di giocare, di fare festa "insieme". Una bella merenda, in compagnia, a base di semplici panini e pizzette è la più simpatica festa di compleanno, sognata dal bambino. Chiaro, no?

(da Vita Pastorale)



Comunità Parrocchiale "Sant'Andrea"



Riportiamo l'intestazione esatta del Codice IBAN per tutte le persone che ne volessero servire per effettuare eventuali offerte "Pro Oratorio Nuovo".

Ricordiamo che è possibile richiedere alla Parrocchia la ricevuta per l'eventuale deducibilità fiscale dell'offerta.

CODICE IBAN:

IT 23F 05428 53160 00000000519

Banca Popolare di Bergamo - Cazzano Sant'Andrea

Date da ricordare

3-4-5 febbraio

Triduo dei Morti

8 aprile Pasqua

Domenica 15 aprile

Festa della Prima Confessione

Domenica 22 aprile

Cresime

Domenica 6 maggio

Festa Anniversari Matrimonio

Domenica 20 maggio

Prime Comunioni

Domenica 3 giugno

Festa Scuola Materna

Ricordando il Natale

Le immagini che proponiamo ci riportano al periodo natalizio, con momenti di incontro e ritrovo che hanno coinvolto in diverse occasioni la comunità parrocchiale. Impossibile non ricordare le giornate gioiose in Alta Val Brembana, a Trabuchello, oppure il concerto che il coro Piccole Note inSieme diretto da Laura Fratus ha proposto nella chiesa parrocchiale domenica 18 dicembre. Da ricordare infine l'annuale impegno dell'AVIS di Cazzano S.Andrea, che in collaborazione con il Gruppo Alpini ha organizzato la consueta festa della Befana per i ragazzi diversamente abili della Val Gandino, presso l'Oratorio di Gandino. Da queste pagine un ringraziamento a tutti i volontari che hanno dato una mano per la buona riuscita della festa.



"Nonsolofoto" Casnigo



Prediche... per tutti

Alla fine di ogni messa domenicale un bambino, che vi partecipa per la prima volta, si avvicina al sacerdote e gli dice: "Quando io sarò grande, ti farò una bella offerta".

"Ah, bene, bravo. E come mai?"

"Perché mio papà mi ha detto che tu sei uno dei più poveri predicatori che abbia sentito".

Il predicatore tuona contro l'abuso degli alcolici: "E se potessi raccogliere tutto il vino del mondo, lo getterei nel fiume. E se potessi raccogliere tutta la birra del mondo, la verserei nel fiume. E se potessi raccogliere tutto l'whisky della terra, lo incanalerei nel fiume". La predica produsse un effetto: i fedeli decisero... di andare al fiume!

Dopo la sua prima messa in parrocchia, il parroco si reca alla porta della chiesa per salutare personalmente tutti i fedeli. I parrocchiani sono contenti e gli fanno anche i complimenti per la sua omelia. Tutti, eccetto uno che non la finisce di ripetere: "Bella predica senza né capo né coda". Rientrato in sacrestia, il parroco domanda al sacre-

stano chi fosse quel tipo bizzarro. Risposta: "Non ci badi! Quello è lo stupido del paese. Lui non fa che ripetere quello che dicono gli altri".

Tornato dalla messa domenicale, Luca, un ragazzino di 8 anni, non fa in tempo a superare la soglia di casa, quando si sente interrogare dal papà: "Allora, che cosa ha detto oggi il parroco in chiesa?"

"Ha detto e ripetuto che non bisogna porre troppe domande ai bambini e che ognuno deve andare in chiesa da se stesso per ascoltare il parroco".

All'ombra del campanile. Dice il primo: "Il parroco dovrebbe mettere più fuoco nelle sue omelie".

Commenta il secondo: "Io direi piuttosto che dovrebbe mettere le sue omelie nel fuoco".

Un tipo sospetto viene fermato da un poliziotto in divisa in piena notte: "Si può sapere come mai sta camminando così veloce?"

"Sto andando ad ascoltare una predica".

"Non scherzi! Chi mai fa una predica alle due del mattino?" "Mia moglie!"

Scuola Materna

“...E venne ad abitare in mezzo a noi”

Bambini con facce stupite, il dito puntato con aria orgogliosa. Adulti divertiti, fieri del risultato, compiaciuti. Queste e altre reazioni che il nostro Presepe ha suscitato in grandi e piccini.

Durante l'Avvento le insegnanti hanno chiesto di realizzare la loro **Casa**.

Cos'è una casa? E' il luogo dove troviamo riparo, calore, protezione, amore, compagnia.

Gesù è nato in una stalla, ha vissuto per anni in una casa a Nazareth, ha ricordato che doveva occuparsi della casa del Padre: il Tempio. Ora Lui abita nella casa che lo accoglie. Accogliere vuol dire credere. Coloro che credono hanno Gesù nel cuore. Il cuore è il vero luogo dove si può custodire e ascoltare la Parola di Dio.

“...E venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1,14) è stato il titolo del nostro Presepe.

Ogni famiglia, individualmente, ha costruito e donato la propria casa e una accanto all'altra sono diventate elemento fondamentale di un paese pronto ad accogliere la nascita del Bambin Gesù.

In questo modo abbiamo imparato che insieme, con semplicità, possiamo realizzare grandi cose, riempiendo il proprio cuore e quello degli altri di gioia. Senza dimenticare il vero significato del Natale.

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questo progetto augurando un buon 2012.



I Bambini e le Insegnanti della scuola dell'infanzia di Cazzano S. Andrea



Battesimo

Finalmente è nata ed è stata battezzata l'8 gennaio una piccola di nome Irene. Irene è figlia di Acerbis Alberto e di Zanoletti Myriam.

Irene deriva dalla parola greca “airene” = pace, armonia. Quando una persona è in pace con Dio, con la propria coscienza, con il prossimo (cominciando con le persone di casa) è la persona più felice di questo mondo.

I nostri defunti

La preghiera per i defunti:

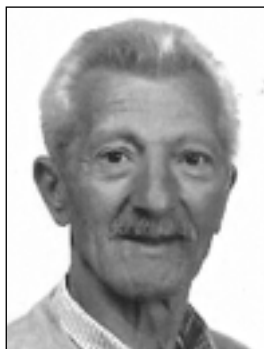
“Una lacrima per i defunti evapora, un fiore sulla tomba appassisce, una preghiera, invece, arriva fino al cuore dell'Altissimo” (Sant'Agostino)

DEFUNTA



BRIGNOLI PIERINA
di anni 67

ANNIVERSARI



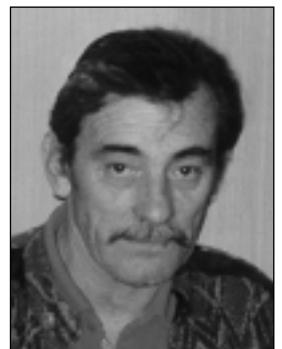
BASSANI ANTONIO
1° ANNIVERSARIO



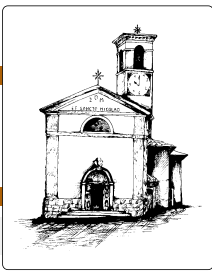
CASTELLI ANDREA
3° ANNIVERSARIO



MORETTI ANDREA
5° ANNIVERSARIO



POLONI ALESSANDRO
13° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, la grande festa del Natale è terminata: la presenza del piccolo Gesù ha suscitato in noi tanta gioia e tenerezza, ma quando è stato rubato ha gettato tutti noi in una grande tristezza e un gran desiderio di trovarlo subito. Tutto è terminato nel migliore dei modi e il piccolo Gesù è tornato accanto alla sua Mamma e a San Giuseppe. E' un fatto che ha contrassegnato il nostro Natale: perché oggi c'è gente che si diverte a fare queste cose? Io credo che la nostra fede e quella dei nostri ragazzi sia fortemente a rischio: dietro questo gesto, fatto da persone che non sanno più cosa fare, c'è una caduta di fede e di valori che è preoccupante. Ci siamo impegnati a voler vivere il Natale in un modo diverso, più intenso, ed ecco che il male si è fatto sentire e ha reagito con questa vicenda. Non dobbiamo condannare o giudicare chi ha fatto ciò; certo, io spero che si confessi perché solo allora troverà la pace che ha smarrito, troverà il perdono e la misericordia per il suo misfatto... se così non farà, o magari si vanterà con i suoi amici di essere stato lui a fare questa bravata, beh: dovrà fare i conti direttamente col Padre Eterno. Noi ringraziamo Gesù, Maria e S. Giuseppe che ci hanno permesso di ricomporre la Sacra Famiglia: il male non è riuscito a dividere QUESTA FAMIGLIA.

La nostra vita riprende con la scuola, il lavoro e tutte le attività ordinarie; ricominciamo con lo spirito del Natale fatto di umiltà, tenerezza, disponibilità e aiuto reciproco gli uni per gli altri. Il Natale è passato, ma noi possiamo e dobbiamo essere cristiani che sanno continuare e vivono ogni giorno il Natale nella propria vita.

La luce del Natale ci accompagni sempre e benedica tutte le nostre famiglie che ne hanno tanto bisogno...

Il vostro Parroco

Cassa Parrocchiale

Offerte per Oratorio	€ 1.410,00
Offerta donne Oratorio	€ 1.670,00
Bancarelle Avvento	€ 2.000,00
Offerte Centro Ascolto Caritas	€ 276,13
Offerte acquisto statua presepio	€ 1.000,00
NN per opere di bene	€ 300,00
Bussolotto Triduo Morti	€ 266,61
Bussolotto missioni	€ 315,20
Offerta per missioni	€ 700,00
Offerte Centro Diocesano Missioni	€ 1.000,00
BUSTE NATALE (tornate 138 buste)	€ 5.100,50

Calendario Parrocchiale

GENNAIO

- Domenica 15** Catechismo Potenziato Cresimandi
Giornata Mondiale delle Migrazioni
ore 15: Santo Rosario in Chiesa
ore 15: Corso di uncinetto in Oratorio
- Lunedì 16** Consiglio Pastorale Vicariale
- Martedì 17** Ore 16.30: Catechismo Potenziato per Confessandi e per Comunicandi
Dopo la S.Messa, benedizione auto in Piazza Duca d'Aosta
Catechesi adulti a Gandino
Oratorio: Corso di Ballo liscio
- Mercoledì 18** Consiglio Presbiterale a Cirano
- Domenica 22** Festa Anniversari Matrimonio:
Messa e Pranzo in Oratorio
Ore 15.00: Santo Rosario in Chiesa
- Lunedì 23** Incontro organizzativo di tutti i baristi in Oratorio
- Martedì 24** Catechesi adulti a Gandino
Oratorio: Corso di ballo liscio
- Sabato 28** Cena Alpini a Barzizza
- Domenica 29** DOMENICA DI DON BOSCO:
Messa solenne
Pomeriggio: Giochi di don Bosco
Ore 15.00: Santo Rosario in Chiesa
- Lunedì 30** Incontro Adolescenti
- Martedì 31** Ore 20.00: S.Messa per don Bosco (invitati in particolare i 18enni (rinfresco))

FEBBRAIO

- Giovedì 2** Ore 16: Gruppo Preghiera Padre Pio
Madonna Candelora: Benedizione
Candele alla S. Messa
- Venerdì 3** Primo Venerdì del Mese:
Comunione malati
S.Biagio: alla messa benedizione gola
- Sabato 4** Confessioni Ragazzi e Fondazione di Preghiera
Oratorio: Serata con le carte
- Domenica 5** Ore 15.00: Santo Rosario in Chiesa
Ore 16.00: 2° Incontro Genitori e Padrini dei Sacramenti
- Martedì 7** Catechesi adulti a Gandino
Oratorio: Corso di ballo liscio
- Sabato 11** B.V. Lourdes: dopo la S.Messa, piccola Processione con la Reliquia della Madonna
Cena delle Famiglie (aperta a tutti)
- Domenica 12** Ritiro Vicar. Cresimandi in Seminario
Ore 15.00: Santo Rosario in Chiesa
Oratorio: Torneo di ping-pong

Concorso Presepi 2011

Anche quest'anno è tornato puntuale il Concorso Presepi, organizzato dalla nostra Parrocchia in collaborazione con la Consulta. Il presepe, il vero protagonista nelle nostre case nel periodo delle feste, è una tradizione che accomuna tutto il mondo cristiano da quel "Primo" e lontano Natale; S.Francesco nel 1223 decise di ricreare a Greccio proprio l'atmosfera che si viveva a Betlemme nel periodo in cui è nato Gesù. E come S.Francesco anche noi tutti ogni anno rappresentiamo questo grande evento grazie al presepe a cui si sono iscritti in molti. Ogni presepe aveva delle caratteristiche particolari specifiche e ciò che emergeva maggiormente era l'impegno e l'entusiasmo nel realizzarlo. Proprio



per questo motivo la giuria ha avuto non poca difficoltà nel decretare i vincitori anche se alla fine il primo posto è andato ai fratelli Brevi Mattia, Sebastiano e Simone, al secondo posto Beltrami Daniele e al terzo posto Picinali Giada. I premi, gentilmente offerti dalla Consulta a tutti gli iscritti, quest'anno sono stati veramente bellissimi e ogni partecipante ha avuto la possibilità di scegliere o un trolley colorato, o una borsa sportiva o un porta pc, ognuno secondo il suo gusto. La costruzione del presepe in un angolino della nostra casa ha il grande pregio di riunire le famiglie intere, piccoli e grandi che preparano e scelgono con cura le statuine, avvolgendole in una semplice scenografia dove lo sguardo di tutti si posa su quella famiglia e su quel bambino chiamato Gesù.

Simone Picinali

Il Presepio vivente

La notte di Natale e il giorno dell'Epifania abbiamo vissuto dal vivo il grande evento della nascita di Gesù e l'adorazione dei Magi grazie al piccolo Presepe vivente.

Una famiglia ha rappresentato la Sacra Famiglia di Nazareth alla quale hanno fatto da cornice due pastorelli, tre pastorelle e tre angioletti.

Il momento centrale della Messa di Mezzanotte è stato il Gloria, quando la piccola Alessandra, che impersonava Gesù Bambino, è stata innalzata in cielo per annunciare a tutti la nascita del Salvatore.

Il giorno dell'Epifania invece durante la S.Messa delle 10.30, il Bambino ha ricevuto la visita dei Re Magi, arrivati da lontano per adorarlo e per offrirgli i doni: oro, incenso e mirra. Il Presepio vivente è una delle tante occasioni in cui ci è data la possibilità di immergerci maggiormente nella grande atmosfera del Natale e per far questo sono stati davvero indispensabili tutti coloro che hanno rappresentato i vari personaggi del presepe e chi ha preparato il tutto.



Simone Picinali

“Gesù bambino, alzati e cammina”



Sembra la frase di un ennesimo miracolo di nostro Signore, ma purtroppo è una notizia di cronaca successa nella nostra piccola frazione: Gesù Bambino è sparito dalla capanna posta davanti alla chiesa parrocchiale di Barzizza. Nella notte tra lunedì 2 e martedì 3 gennaio Gesù Bambino si è dileguato, non per scelta sua: è stato rubato da qualcuno. Tutto però si è concluso bene: Gesù Bambino è stato ritrovato e deposto vicino a Maria e Giuseppe. E' brutto prendersela con una statua di Gesù Bambino che tra l'altro non ha un valore economico, ma ha un valore simbolico importante per la nostra parrocchia di Barzizza e per tutti i credenti. Se non si è credenti, si devono lasciar stare le cose che riguardano la religione; se si è credenti e si fanno queste cose tutti noi siamo portati a fare una profonda riflessione: CHE CREDENTI SIAMO?

Matteo Mongelli

Un bel presepe



Una suggestiva ricostruzione della Natività;
ecco il presepe allestito in parrocchia, ammirato da tutti durante il periodo Natalizio

Grazie dalla Polonia

Pubblichiamo con piacere la lettera, opportunamente tradotta, che la mamma di Kristian (il bimbo polacco adottato dai ragazzi di Barzizza) scrive a Don Guido.

Kristian frequenta sin da piccolo la missione che le nostre Suore Orsoline hanno fondato anni fa nel Nord est della Polonia, ai confini con la Bielorussia.



Salute a voi. Innanzi tutto desideriamo ringraziarLa e salutarLa cordialmente per i regali che ha inviato a Kristian.

Kristian frequenta la scuola preparatoria alla scuola elementare. Ha tanti compagni e compagne. Va volentieri a scuola e impara tante cose. Gioca volentieri con tutti i compagni.

Inoltre Kristian ama cantare i suoi canti preferiti; ama anche giocare con il computer. Attualmente Kristian sta bene così pure i suoi fratelli. Auguriamo salute e bene a Lei Signore con tutto il cuore.

Mamma di Kristian Beata Sobdewska

Iniziative Oratorio

Ogni sabato sera e domenica l'oratorio si sta animando sempre di più con varie e interessanti iniziative. Nella bacheca del nostro Oratorio è scritto tutto ciò che si fa ogni settimana ed è molto bello. Diciamo che alcune iniziative sono nuovissime, altre sono vecchie come il "cuco", ma tutto serve per animare il nostro oratorio, per renderlo vivo e per coinvolgerci sempre più.

A voi la scelta di venire e di vedere. Elenchiamo alcune iniziative prossime:

- Dom. 22** Anniversari di Matrimonio (pranzo)
- Mar. 24** Corso di ballo liscio
- Sab. 28** Raduno e cena Alpini
- Dom. 29** Giochi di don Bosco
- Mar. 31** ore 20 S. Messa per tutti e dopo il rinfresco (solo per i 18enni)
- Sab. 4-2** Serata con le carte
- Dom. 5** ore 16 Incontro genitori dei Sacramenti
- Mar. 7** Corso di ballo liscio
- Sab. 11** Cena famiglie
- Dom. 12** Torneo di ping-pong
- Mar. 14** Corso di ballo liscio
- Sab. 18** Karaoke
- Dom. 19** Festa di Carnevale
- Mar. 21** Corso di ballo liscio

Vi aspettiamo: le iniziative sono aperte a tutti...

I NOSTRI DEFUNTI



ANESA GIUSEPPE
3° ANNIVERSARIO



PICINALI GIOVANBATTISTA
2° ANNIVERSARIO



PICINALI LODOVICA
8° ANNIVERSARIO



TIRONI CARLO
10° ANNIVERSARIO



NODARI MARIA
5° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE ANTONIO
15° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE ADRIANA
16° ANNIVERSARIO



PICINALI PAOLO
20° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

«Tornare a mettere Cristo al centro!»

È questo l'obiettivo dichiarato, contenuto nella neonata lettera del Papa intitolata "Porta fidei" e nella quale si annuncia l'iniziativa di dedicare un intero anno pastorale al tema del credere: l'anno della fede.

Conducerci all'incontro personale con il Signore Gesù, questo lo sforzo maggiore dell'impresa poiché la fede è qualcosa di vivo: non una mera conoscenza ma un incontro che dà significato alla vita. Va riscoperta la gioia dell'incontro con Cristo, per essere capaci di darne testimonianza rendendo partecipi anche gli altri. Più volte, nel suo intervento, Benedetto XVI parla di questa gioia e della bellezza della fede, ad indicare che chi crede deve far trasparire la propria esperienza, il proprio vissuto di discepolo.

A noi tutti è rivolto l'auspicio a risvegliare la fede e l'entusiasmo di viverla ed è quindi un'ottima possibilità per rilanciare la conoscenza dei suoi contenuti. Sarebbe una conquista che alla fine dell'"Anno della Fede" tutti i cristiani conoscessero davvero il Credo, facendone la propria preghiera quotidiana. Sarebbe un segno veramente unitario, la riscoperta delle proprie radici, la conoscenza di Chi e cosa è al centro del nostro credere. In generale, il lavoro che ci attende deve puntare su tre obiettivi: la conoscenza dei contenuti della fede, del Concilio e del Catechismo.

Domande fondamentali come: "In Chi credo, perché credo, come posso esprimere la mia fede" non sono più rinviabili, soprattutto per noi credenti che abbiamo il compito di raccontare e vivere la fede, in un mondo che muta in fretta. Ma anche perché, come cristiani, siamo convinti che soltanto nella Verità della fede scopriamo la verità sull'uomo e diamo risposta alla domanda su "chi è l'uomo?". Un impegno per tutti, dunque: comunità parrocchiale, genitori e singoli credenti.

Don Corrado

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi	5
Prime Confessioni	7
Prime Comunioni	10
Defunti	6
Matrimoni	4

Appuntamenti

Domenica 29 Gennaio:

ore 15 presso, la chiesa parrocchiale, incontro per i genitori del gruppo sacramenti

Martedì 31 Gennaio:

Celebrazione in onore di S. Giovanni Bosco...

ore 18,30 in oratorio, pizzata per tutti i ragazzi dei gruppi catechesi e adolescenti. Ore 20 ritrovo per tutti in oratorio e partenza fiaccolata verso San Gottardo; a seguire celebrazione della S. Messa.

Giovedì 2 Febbraio:

Presentazione del Signore al Tempio (Candelora)

ore 20,30 ritrovo sul sagrato della chiesa e benedizione del fuoco e delle candele; a seguire S. Messa

Venerdì 3 Febbraio: Primo venerdì del mese

In mattinata comunione degli ammalati;
ore 20,00 Esposizione e Adorazione Eucaristica;
ore 20,30 S. Messa in memoria di S. Biagio m. e benedizione della gola

Domenica 12 Febbraio: Festa della Famiglia

ore 10,30 S. Messa con anniversari di Matrimonio;
ore 12,00 pranzo in oratorio per tutte le Famiglie

Sabato 18 Febbraio: Festa di Carnevale

ore 20,45 serata danzante in oratorio per famiglie

Domenica 19 Febbraio: Carnevale dei ragazzi e dei bambini

ore 15 sfilata del carro, a seguire giochi, animazione e merenda in oratorio.

Mercoledì 22 Febbraio: inizio della Quaresima

ore 20,30 S. Messa con imposizione delle sacre ceneri benedette (giorno di magro e digiuno)

Ringraziamento

In occasione della Festa di S. Giovanni Bosco, la comunità di Cirano ringrazia i nipoti e pronipoti delle Famiglie Colombi (ex Ditta Columbus), per il dono del quadro di proprietà di Mons. Paolo Colombi, raffigurante S. Giovanni Bosco del quale aveva una particolare devozione.

Il quadro verrà custodito presso la Sacrestia del Santuario di S. Gottardo.

Presepio vivente: 18 dicembre 2011

In ricordo della bella esperienza del presepio vivente, nella sua prima edizione, voglio ringraziare tutti coloro che hanno messo a disposizione gli ambienti, il tempo e la buona volontà per preparare questo gradito appuntamento che ha voluto essere innanzitutto un momento di preghiera e riflessione, da vivere insieme, itineranti, in preparazione alla celebrazione del mistero del Natale.

Don Corrado



Dal Gruppo Alpini

Passando da Cirano la notte di Natale si poteva fare un salto all'indietro nel tempo: la rinomata trattoria "le Cite" aveva riaperto!

È stata solo la temporanea occasione di distribuzione del vin brulè al termine della S. Messa di mezzanotte. Come al solito il gruppo Alpini ha messo a disposizione l'ottima "pozione" riscaldante.

Quest'anno la raccolta fondi era destinata alla Croce Bianca di Monterosso, paese alluvionato delle Cinque Terre. Sono stati raccolti, solo nella nostra frazione, 165 euro... (un po' meno degli anni scorsi, ma sempre un bel gesto di solidarietà!).

Si ringraziano quanti hanno organizzato e reso possibile questo momento di condivisione e allegria! Un grazie anche ai proprietari del locale per la loro ospitalità!



Gita di Natale a Vienna - 2-5- gennaio 2012



I NOSTRI DEFUNTI



PEZZOLI CLAUDIA
2-1-1985 13-12-2011

ANNIVERSARIO



NICOLI LORENZO
1° ANNIVERSARIO

Angolo della generosità

- Offerta pro Parrocchia € 50
- Offerta pro Parrocchia € 150
- Offerta pro Parrocchia € 250
- Offerta da Ass. femm. Terziarie di S. Anna € 323
- Offerta pro Oratorio € 30
- Offerta pro Oratorio € 135
- Buste Natalizie € 2.365

La Val Gandino

Anno XCIX - N° 1 GENNAIO 2012

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



Il Congresso Eucaristico del 1931

Per il nostro "C'era una volta" di questo mese abbiamo scelto una locandina che risale a poco più di 80 anni fa, esattamente al 1931. Si tratta del "ricordo" del Congresso Eucaristico di Plaga della Valgandino, che si svolse dal 10 al 17 maggio di quell'anno. A caratterizzare la composizione l'ostensorio gotico ancor oggi utilizzato in occasione del Corpus Domini e conservato nel Museo della Basilica e una foto inedita di Gandino, scattata probabilmente dalla zona dei Crodér, verso Cirano. Da notare che le parrocchie indicate sono soltanto sei, dato che Cirano divenne parrocchia solo nel 1969. Il ricordo del Congresso Eucaristico è un bell'esempio di impegno unitario delle parrocchie nell'attività pastorale, che speriamo di buon auspicio anche per l'attività del nostro Vicariato.